IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 330.

50,000 COPIE AL GIORNO

Venerdì, 30 Novembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 – Semestre L. 9 – Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Inquilinato: C. Chauvet – Ufficio istruito: F. Miaglia
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati cent. 10.

Inserzioni. *Necrologia* di 40 parole L. 5 – da 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da evaporini. – Comuni e provincie dal 10 al 50 per cento di aumento. – Corpi morali, giusta le tariffe speciali. – Un numero separato costa centesimi 10 in tutto il Regno.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne*, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Al "Reichstag,, tedesco

La crisi che si è chiusa colla nomina del principe Hohenlohe a Cancelliere dell'impero, del segretario di Stato per l'Interno nell'Alsazia Lorena, Köller a ministro dell'Interno prussiano, del barone Hammerstein-Loxten a ministro dell'agricoltura e di Schönstedt a ministro della giustizia ha fatto ritardare insolitamente l'apertura della sessione del *Reichstag* tedesco.

Essa era fissata al 15 corr. ed è stata rinviata al 5 dicembre, a due giorni dopo l'inaugurazione del nostro Parlamento.

Per quanto non si conoscano ancora che incompletamente i piani del governo, pure è certo che oggetto principale delle discussioni al *Reichstag* sarà almeno, nelle prime sedute, il progetto di legge contro i partiti sovversivi o la cosidetta *Umsturzvorlage*, progetto che, come è noto, inasprisce senza dar loro carattere di pauvredinne le eccezionali le disposizioni del codice civile e militare, attualmente in vigore. In quali si riferiscono all'incitamento all'odio di classe, alla rivolta ed anche solo al disprezzo delle autorità ed alla disobbedienza ai loro ordini e via dicendo.

Nei giornali tedeschi dei grandi partiti conservatori e nazionali-liberali da una parte e clericali-progressisti e socialisti-democratici dall'altra, ferve ora una viva polemica sulla circostanza, certo importante dal punto di vista degli interessi di parte e da quello delle disposizioni del governo, ossia se l'*Umsturzvorlage* sarà presentata al *Reichstag* subito dopo l'apertura, isolatamente oppure insieme al bilancio del corrente esercizio finanziario, o piuttosto nel progetto relativo all'aumento degli introiti dell'impero - reso necessario, come si sa, dalla riforma militare dell'anno scorso - mediante nuove imposte o il rimaneggiamento delle attuali che il governo non rinasci, nonostante i suoi sforzi, ad ottenere nell'ultima sessione.

I giornali conservatori e nazionali-liberali affermavano sinora che il governo avrebbe presentato il progetto contro i partiti sovversivi isolatamente, e ciò, secondo l'interpretazione degli organi dei gruppi opposti, per ottenere a tamburo battente, l'approvazione di quel progetto per poi spiegliare, senza scoprire completamente i propri piani finanziari, occorrendo, il Reichstag, affine di ottenere colla parola d'ordine della lotta contro i partiti sovversivi, una maggioranza più numerosa e più docile dell'attuale.

La *Nordd. Allg. Zeitung*, la quale a quanto sembra, mantiene sempre l'attuale governo il carattere dell'ufficiosità, conferma che esiste difatti l'intenzione di far pervenire il progetto contro i partiti sovversivi, separatamente dal bilancio.

Però, secondo notizie più recenti, pare che il nuovo cancelliere principe di Hohenlohe, non voglia predisporre sfavorevolmente l'opposizione, che al Reichstag è fortissima; perchè il Centro non accenna ad essere soddisfatto della nomina di un cattolico a ministro prussiano, e continua a fare, mediante i suoi organi, vivo opposizione al governo, derogando dalle consuetudini parlamentari, col non presentare al principio della sessione il bilancio, e preferisce farlo contemporaneamente al progetto contro i partiti sovversivi.

Se così fosse sarebbe anche segno che la situazione finanziaria si è chiarita, poichè più delle chiarminelle o dei piani temerosi contro l'esistenza del Reichstag attuale, potrebbe essere causa del ritardo nella presentazione del bilancio, il fatto abbastanza normale del resto che esistono cioè difficoltà circa l'aumento degli introiti dello Stato, mediante le nuove imposte.

Il progetto dell'imposta sul tabacco, che forma il cardine di quell'aumento, non è, ad esempio, pervenuto ancora al Consiglio federale, perchè presumibilmente esistono divergenze tra gli Stati federali della Germania settentrionale e quelli della meridionale sia sull'importo sia sulle modalità dell'imposta. Tant'è vero che in alcuni giornali torna a far capolino la proposta di aumentare piuttosto l'imposta sulla birra, proposta che concretata già in un progetto, fu respinta nell'ultima sessione dalla Commissione per i progetti finanziari del Reichstag.

Come si vede anche in Germania la questione finanziaria è abbastanza seria, e dopo appianata la questione del modo di combattere più risolutamente i partiti sovversivi, sarà essa il importà al Reichstag.

Ed anche senza attribuire sino d'adesso al governo delle intenzioni macchiavelliche che esso non ha, è certo che ss non gli riuscisse di risolvere il problema coll'attuale Parlamento, esso dovrebbe cercare di risolverlo con un altro.

(S) **Berlino**, 29. — Il Bundesrath ha approvato il progetto di legge contro i partiti sovversivi.

BREVE REPLICA

L'*Opinione Liberale* risponde al nostro articolo d'ieri l'altro sui decreti-legge e, con'è naturale, insiste sulla sua tesi.

Veramente, scrivendo, noi non avevamo la pretesa di convertirla; l'esperienza ci ha insegnato a rinunziare ai ambizioni di questo genere. Ma dobbiamo confessare che neppure la nostra ergegia consorella è riuscita a modificare le nostre idee. E la ragione di questa reciproca riluttanza a metterci d'accordo sta in ciò che noi partiamo da due punti di vista diversi e affatto opposti.

Essa basa tutti i suoi argomenti sul diritto del Parlamento, e noi basiamo i nostri sull'interesse della nazione; essa protegge il mezzo migliaio di mandatarii, noi proteggiamo i milioni di mandanti.

Dopo ciò, se essa volesse attirarci dalla sua, non avrebbe che a portarsi garante dell'opera della Camera ed assicurarci che, ove il progetto di riforme militari fosse presentato in modo normale, la Camera lo discuterebbe con calma, con serietà e con sollecitudine.

Ma l'*Opinione Liberale*, questa garanzia non ce la può dare, e non oserebbe neppur tacerla anche a costo di correre l'alea, perchè ha già annesso che la discussione richiederebbe lunga, non acrono, dolorosa talora e dannosa per l'esercito.

Su questo punto, essa osserva che a Montecitorio nessuna tempestosa anche la discussione per la conversione in legge del decreto reale.

Ciò è possibilissimo, è anzi più che probabile; ma si tratterà di una discussione relativamente breve, cioè di un paio di giorni o tre, o tutt'al più quattro, e il voto sarà presumibilmente favorevole al ministero, il quale dispone di una cospicua maggioranza. Ma quand'anche il voto risultasse contrario, sarà una questione finita, e le economie sull'amministrazione militare si risolverranno in un sogno del passato. Noi abbiamo fede, tuttavia, che quest'ultima eventualità non verificherassi e che, malgrado gli oppositori ad ogni costo, la Camera, in confronto di un fatto di prerogativa, farà cadere la bilancia dal lato dell'interesse materiale del paese.

Ora facciamo un'ipotesi contraria. Supponiamo che l'onorevole generale Mocenni, spaventato dagli articoli dell'*Opinione Liberale* che pongano negli urli di Montecitorio, rinunzi al metodo ideato, batta in ritirata e presenti il progetto di riforma affinchè segua la procedura parlamentare ordinaria.

La nostra consorella, che conosce meglio di noi gli umori della Camera, vuol essa, non garantirci — per le ragioni già addotte — ma solo offrirci qualche semplice lasinga che il progetto arriverebbe ad essere approvato in tempo per introdurre le relative economie nel bilancio della guerra 1895-96 ?

Noi, invece, temiamo fortemente che non solo non ci si arriverebbe al 30 giugno prossimo, ma nemmeno al 31 dicembre. Sarà effetto di pessimismo mal fondato, ma infine non chiediamo all'*Opinione Liberale* che d'essere confortati.

Essa chiude la sua risposta al nostro indirizzo, esclamando :

" Se tant'è che si vuole con decreti-legge modificare anche l'ordinamento dell'esercito — i fatti diranno poi se ci saremo appostì bene o male. „

E noi chinideremo definitivamente la nostra replica, aggiungendo che i fatti diranno pure qual parte di responsabilità dovrassi attribuire a chi, promovendo l'agitazione contro il progetto Mocenni, ne avrà, eventualmente, favorito il naufragio.

Politica e Diplomazia

Cristiania. — Le elezioni allo Storthing sono terminate. Sono eletti 59 membri della sinistra appartenenti a 55 membri della destra e moderati.

Il vecchio Storthing comprendeva 64 membri della sinistra e 50 della destra e moderati.

(S) **Weimar**, 29. — Hanno avuto luogo oggi i solenni funerali del granduca ereditario di Sassonia-Weimar.

Il granduca regnante non vi ha assistito, essendo indisposto.

L'imperatore Guglielmo vi era rappresentato dal generale principe Federico di Hohenzollern.

Una grande folla assisteva ai funerali e la città era pavesata a lutto.

(N) **Pietroburgo**, 29, ore 13. — L'ammiraglio Hacaref assiste l'ammiraglio Avellan alla testa della squadra russa del Mediterraneo.

(S) **Madrid**, 29. — Il cardinale Zeffirino Gonzalez y Diaz Tunon è morto nel pomeriggio.

Era nato a Vitoria il 1. gennaio 1831. Fu creato cardinale il 10 novembre 1884.

(S) **Berlino**, 29, ore 21.14. — Diversi telegrammi da Odessa recano che le Czarevitch Giorgio è peggioratissimo ed agli estremi.

Per i danni dei terremoti

La riscossione delle imposte sospesa.

Telegrafano da **Reggio Calabria** esser stato pubblicato il seguente decreto :

Il R. commissario nelle provincie di Reggio Calabria e Catanzaro, visitati personalmente i luoghi della provincia di Reggio Calabria maggiormente desolati dal terremoto avvenuto nel giorno 16 corr., udito il parere della Commissione da lui costituita e presieduta, e che lo accompagnò nei luoghi, composta dei signori: cav. Virginio Rambelli, prefetto reggente, cav. Giovanni Loop, colonnello direttore del genio militare a Messina, cav. Giuseppe De Angelis, colonnello comandante la Legione carabinieri reali di Bari, cav. Giovanni De Gregorio, reggente ispettore del decimo compartimento del genio civile, membri; conte Giovanni Cassio, capo sezione al ministero dell'interno, e cav. Lorenzo Gutto, capitano del genio, segretario, delle finanze dell'ispettorato di finanza della provincia; visto che per i danni cagionati dal terremoto riesce impossibile di conseguire la riscossione delle imposte dirette in parecchie città e comuni della provincia di Reggio Calabria, in virtù dei pieni poteri conferitigli dal R. decreto 20 novembre 1894, decreta :

Art. **1**. — E' sospesa a tempo indeterminato la riscossione della sesta rata scadente il 10 dicembre p. v. delle imposte: *a*) sui terreni, *b*) sui fabbricati, *c*) sui redditi di ricchezza mobile iscritti nei ruoli del 1894, tanto per la parte erariale quanto per le sovrimposte provinciale e comunale a carico dei comuni di Bagnara, Cosoleto, Dellianova, Melicuccà, Molochia, Oppido dell'altra, Palmi, Platì, Reggio Calabria, S. Cristina, S. Eufemia, S. Procopio, Seminara, Sinopoli, Sciolo, Scilla, Tresilico e Varapodio.

Art. **2**. — E' sospesa pure, a tempo indeterminato, la riscossione della sesta rata che scade il 10 dicembre p. v. e limitatamente alla sola imposta sui fabbricati ed alle corrispondenti sovrimposte provinciale e comunale dei ruoli del corrente anno 1894, pei soli contribuenti dei sottoindicati altri Comuni che potranno dimostrare d'avere subito danni nei fabbricati da essi posseduti.

Il danno sarà riconosciuto e giudicato da apposita Commissione. Finchè questa non avrà deciso saranno sospese le multe stabilite dalla vigente legge sulla riscossione delle imposte nei Comuni di Caraffa, Precacore, Platì, Gerace, Bella, Terranova, Polistena, Cinquefrondi, Galatro, Marcosati, Rizziconi, Rosarno, S. Giorgio Morgeto, San Pier Fedele, Radicena, Fabrizzi, Terranuova, Villa S. Giovanni, Campo, Canalbello, Calabia, Fiumara, Gallico, Salice, Sambatello, S. Roberto, S. Alessio, S. Stefano, Villa S. Giuseppe, Cabalorio, Gallina Biancanovo.

Art. **3** — Egualmente è sospeso e accordato anche ai contribuenti degli altri Comuni della provincia che proveranno di trovarsi nelle condizioni indicate nell'art. 2.

Art. **4** — La sospensione di cui ai precedenti articoli acquisterà titolo di definitivo sgravio, riguardo all'imposta sui fabbricati, dal giorno della distrazione totale o parziale delle costruzioni. I contribuenti dovranno essere diligenti nell'attenersi a quanto prescrive l'art. 56 del regolamento sulle imposte fabbricati approvato col R. Decreto 24 agosto 1877 n. 4024 (serie 2ª) e modificato dall'altro R. Decreto 3 agosto 1868 (seguono le disposizioni citate).

Art. **5** — E' concessa la facoltà al prefetto della provincia, sentito l'Intendente di finanza, di decretare lo sgravio provvisorio a favore dell'esattore e del ricevitore provinciale delle imposte dirette, per le quali col presente decreto è sospesa la riscossione.

Art. **6** — E' sospeso del pari per gli esattori dei Comuni di cui agli art. 1 e 2 l'obbligo di versare alla Cassa depositi e prestiti la sesta rata di ammortamento del 1894 dei prestiti contratti dei sommistrati.

Art. **7** — Il prefetto e l'Intendente di finanza della provincia sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Reggio Calabria addì 28 novembre 1894

Firmato: *Il sottosegretario di Stato per l'Interno, Regio Commissario*
Roberto Galli.

Il ministro delle finanze telegrafò al prefetto di Messina autorizzando a sospendere, fino a nuova disposizione, le riscossioni della prossima sesta rata delle imposte fabbricati, terreni e ricchezza mobile, compreso l'ammontare dei ruoli suppletivi e complementari, anche le sovraimposte provinciali e comunali nei comuni di Messina, Barcellona, Castroreale e Rometta.

Lo autorizzò pure alla sospensione sola dell'imposta fabbricati e delle sovraimposte relative pei soli contribuenti pei quali sia accertato da verifiche locali eseguite, che i rispettivi fabbricati furono gravemente danneggiati dal terremoto nei comuni di Rocca Valogia, Spadafora, Santa Lucia, San Filippo Mela, Milazzo, Santa Teresa di Riva, Gualtieri, San Stefano di Briga e Meri.

Dispose infine che eguale benefizio sia accordato ai contribuenti di altri comuni che si trovino nelle stesse condizioni.

Sarà accordato agli esattori corrispondente tolleranza, estensibile al ricevitore provinciale.

Un appello alla scolaresca italiana.

L'on. Baccelli, nell'intento di concorrere efficacemente al ristoro dei danni nelle provincie funestate dal terremoto, ha disposto che la R. Calcografia eseguisca gratuitamente le riproduzioni fototecniche per la illustrazione del numero unico che si pubblicherà a vantaggio dei danneggiati ed inoltre, ha diretto il seguente telegramma alle autorità scolastiche dipendenti :

" Certo che in tutti i cuori italiani vibra ugualmente l'affetto per la patria, esorto quanti nel Regno frequentano istituti d'istruzione, dagli alunni delle scuole elementari agli studenti delle Università a voler contribuire sia pur con un'offerta di cinque centesimi a soccorso dei danneggiati dal terremoto in Calabria ed in Sicilia.

Voglia Vossignoria affidarne ove le pare l'incarico a qualche professore che sia obbligato di lasciare quasi i due terzi del prodotto della sua terra al fittabile, se non è spinto da forza maggiore a contrarre un prestito, e se non si limita assolutamente il prestito al vero bisogno, corre precipitosamente alla rovina.

Abbiamo già detto che l'interesse reale dei prestiti dipende dai corsi. Comunisarato nella regione nominale del 5 per cento del debito capitale, l'interesse reale varia secondo il prezzo di mercato delle cartelle fondiarie, vale a dire l'interesse ultimo è tale soltanto nominalmente. A maggiore chiarezza portiamo un esempio.

Il mutuatario ha contratto un debito di 500 lire, obbligandosi a pagare ogni anno in ragione del 5 00 l'interesse annuo di L. 25, mentre non ha ricevuto dall'Istituto 500 lire in contanti, bensì una cartella fondiaria di egual valore nominale che ha venduto per 400 lire. L'interesse annuo di 25 lire sulle 450 lire ricevute rappresenta più del 5 per cento.

L'interesse effettivo del prestito è anche più alto di quello che risulta secondo la proporzione aritmetica di questi termini, poichè il mutuatario **non incassa un gri che non 500 lire. La differenza** tra la somma nominale e la somma effettiva del prestito rispetto al mutuatario rincara il prezzo d'uso del danaro. Le 50 lire che egli ha ricevuto in meno, ripartite fra gli anni che decorrono sino all'estinzione del mutuo, tenendo conto naturalmente degli interessi composti, rappresentano un tanto per cento annuale della somma mutuata che si aggiunge e si confonde col interesse.

Dunque se si vuole veramente attuare in Italia questa forma di credito in modo che arrechi all'nostra agricoltura quei benefici atti a risollevar no le sorti, bisogna creare un possente Istituto come il *Credit Foncier* di Francia, il quale possa accordare prestiti ai proprietari di fondi rustic ad un minimo tasso d'interesse, riducendo nelle stesse proporzioni la quota di ammortamento non che tutti gli altri diritti inerenti.

Imprimendo alle obbligazioni fondiarie una spe cie d'iniziativa, analoga così, commerciale, si facilit erano gli impieghi di danaro in questi titoli, perocchè il capitalista, che cerca la sicurezza prima di ogni altra cosa, si accontenterà di percepire un tasso d'interesse equo, ed avrà conveniente i mezzi facili in un credito ipotecario di primo ordine, senza assoggettarsi ai vincoli che questa forma di credito, quando interviene col mezzo di un atto pubblico, crea per un dato tempo fra le parti, e senza bisogno di alcuna formalità legale, e col vantaggio di potere liquidare a sua volontà ed in qualunque momento l'operazione ricentrando immediatamente nei suoi capitali.

Agevolate così le operazioni, semplificatone il meccanismo, eliminate le difficoltà di forma e di sostanza, il capitale sarà ancora restio ad andare alla terra, Victor Cousin ci dice: (1).

" Un istituto di credito fondiario saggiamente e prudentemente amministrato dal punto di vista del valore delle proprietà e che si limiterà ai prestiti ed all'emissione delle obbligazioni il di cui capitale parametro di garanzia sarà immobilizzato in una rendita nominativa dello Stato, e che si limiterà, per compensare gli azionisti, a percepir re l'interesse del suo capitale ed i sessanta cen tesimi per spese di amministrazione, diverrà a poco a poco uno stabilimento di prim'ordine, otterrà gran credito e finirà per accumulare capitali ingenti.

Ora la condizione stessa della proprietà impone che il grave problema venga prontamente risolto, imperocchè, se come dicemmo, il credito fondiario altro non è che un sistema di graduata conversione ed ammortizzazione del debito ipotecario, non possiamo esimerci dal far notare che al 31 dicembre 1889 il nostro debito ipotecario

(1) Victor Boris. — Credit Agricole et Credit Foncier — Paris, Guillaumin.

Il Credito fondiario

Con grande compiacimento noi vediamo da un po' di tempo manifestarsi una tendenza tanto salutare quanto benefica per la risoluzione dei maggiori problemi che più interessano l'avvenire della nostra agricoltura e la situazione così non vera soddisfazione perchè siamo convinti che di lì proprio si debba incominciare per arrivare a quella rigenerazione economica che è da tutti ardentemente desiderata.

Il Credito fondiario, è bene ricordarlo, fu organizzato in Italia nell'ottobre 1865 con una convenzione stipulata tra il governo, il Banco di Napoli, il Monte Paschi e la Cassa di Risparmio di Milano; ma questa forma di credito nacque priva di guarentigie e di privilegi, ciò che la rendeva pigra e difficente, come di fatto lo furono tutte le concessioni governative che esagerano il concetto della sicurezza nel cercolo delle formalità che vogliono atuggire ad ogni lontano sospetto di parzialità o privilegio e così spesso nocivo a coloro cui presumevano recare vantaggio.

Il Credito fondiario non avrebbe ragione di svolgersi e di esplicarsi utilmente quando non esistesse un debito ipotecario enorme, quando la proprietà agricola non fosse oberata e non si trovasse in uno stato di malessere. Certo è che il debito ipotecario fruttifero in Italia, contratto in generale a condizioni abbastanza onerose, grava la terra non lievemente, ed è non ultimo fra i mali che travagliano la nostra agricoltura.

Gli Istituti di Credito fondiario partecipano in una misura assai ristretta alle sovvenzioni fatte alla possidenza ; essi non hanno sciolto la proprietà fondiaria dal gravame dell'ipoteca e ben pochi sono i sovvrigi resi all'agricoltura.

Per poter fare dei prestiti ipotecari pagabili con lettera di pegno, bisogna che l'autore del prestito sia in grado di procurarsi del denaro; per procurarsi denaro bisogna che possa negoziare le sue lettere di pegno. Ora questi istituti isolati, sparsi nella penisola, furono sinora impotenti a creare coi loro titoli non un mercato, ma otto mercati (che tanti erano gli Istituti di credito fondiario), ciò che è ancora più difficile.

Quando il capitalista vuole acquistare un valore, la sua prima cura è d'informarsi se esso è facilmente negoziabile, e per ciò fare, cioè per avere la certezza di un facile esito del valore acquistato, bisogna esser certi di trovare un compratore, bisogna che esista un mercato, cioè che il valore si compri e si venda correntemente.

Un'obbligazione del Credito fondiario italiano, tipo unico, troverebbe facilmente un mercato sulle piazze d'Italia, e noi crediamo che alle stato delle cose invece di queste istituzioni che vivono una vita vegetativa, sarebbe opportuna la creazione di un'istituzione unica, centrale, avente, vasta, aeria, amministrata da specialisti, la quale offrirebbe facilmente al paese i capitali di cui abbisogna perchè sarebbe in condizione di consolidare il suo credito e di trovare il mercato serio.

Non si deve dimenticare che una delle condizioni che sembrano dover attirare il proprietario ad attingere al credito fondiario è il patto della amortizzazione, il quale gli facilita il modo di provvedere al pagamento del suo debito senza che la sua posizione economica abbia a soffrire gravi scosse; ma questa facilitazione, più apparente che reale, va tutta a beneficio dell'Istituto mutuante, perchè il rapporto tra l'ammontare originario dei mutui e il valore degli immobili al momento della stipulazione migliora di anno in anno per effetto dell'ammortizzazione.

Ciò attenua, ma, potrebbe dirsi, elimina, il pericolo di perdite per effetto delle possibili diminuzioni di valore degli immobili ipotecati.

Ma un'altra considerazione e di non minore importanza è quella che riguarda i corsi delle cartelle fondiarie.

I corsi delle cartelle dovei prestiti si fanno ti tuli anzichè in danaro danno la misuradel saggio d'interesse dovuto dai mutuatari. Hanno quindi un'importanza speciale dovendo essere presi a base per la determinazione del prezzo, al quale i possidenti possono ottenere capitali ricorrendo al credito fondiario.

Ora un proprietario che ritragga un reddito di più del 7 per cento dalla sua proprietà può facilmente sopportare un gravame annuo del 6 per cento o giù di lì, mentre non è la stessa cosa per una proprietà che renda appena il 3 per cento e colui che la possiede senza coltivarla. Il proprietario non coltivatore è senza dubbio obbligato di lasciare quasi i due terzi del prodotto della sua terra al fittabile, se non è spinto da forza maggiore a contrarre un prestito, e se non si limita assolutamente il prestito al vero bisogno, corre precipitosamente alla rovina.

Abbiamo già detto che l'interesse reale dei prestiti dipende dai corsi. Comunisarato nella regione nominale del 5 per cento del debito capitale, l'interesse reale varia secondo il prezzo di mercato delle cartelle fondiarie, vale a dire l'interesse ultimo è tale soltanto nominalmente. A maggiore chiarezza portiamo un esempio.

Il mutuatario ha contratto un debito di 500 lire, obbligandosi a pagare in ragione del 5 00 l'interesse annuo di L. 25, mentre non ha ricevuto dall'Istituto 500 lire in contanti, bensì una cartella fondiaria di egual valore nominale che ha venduto per 400 lire. L'interesse annuo di 25 lire sulle 450 lire ricevute rappresenta più del 5 per cento.

L'interesse effettivo del prestito è anche più alto di quello che risulta secondo la proporzione aritmetica di questi termini, poichè il mutuatario **non incassa un gri che non 500 lire. La differenza** tra la somma nominale e la somma effettiva del prestito rispetto al mutuatario rincara il prezzo d'uso del danaro. Le 50 lire che egli ha ricevuto in meno, ripartite fra gli anni che decorrono sino all'estinzione del mutuo, tenendo conto naturalmente degli interessi composti, rappresentano un tanto per cento annuale della somma mutuata che si aggiunge e si confonde col interesse.

Dunque se si vuole veramente attuare in Italia questa forma di credito in modo che arrechi all'nostra agricoltura quei benefici atti a risollevar no le sorti, bisogna creare un possente Istituto come il *Credit Foncier* di Francia, il quale possa accordare prestiti ai proprietari di fondi rustic ad un minimo tasso d'interesse, riducendo nelle stesse proporzioni la quota di ammortamento non che tutti gli altri diritti inerenti.

Imprimendo alle obbligazioni fondiarie una spe cie d'iniziativa, analoga così, commerciale, si facilit erano gli impieghi di danaro in questi titoli, perocchè il capitalista, che cerca la sicurezza prima di ogni altra cosa, si accontenterà di percepire un tasso d'interesse equo, ed avrà conveniente i mezzi facili in un credito ipotecario di primo ordine, senza assoggettarsi ai vincoli che questa forma di credito, quando interviene col mezzo di un atto pubblico, crea per un dato tempo fra le parti, e senza bisogno di alcuna formalità legale, e col vantaggio di potere liquidare a sua volontà ed in qualunque momento l'operazione ricentrando immediatamente nei suoi capitali.

Agevolate così le operazioni, semplificatone il meccanismo, eliminate le difficoltà di forma e di sostanza, il capitale sarà ancora restio ad andare alla terra, Victor Cousin ci dice: (1).

" Un istituto di credito fondiario saggiamente e prudentemente amministrato dal punto di vista del valore delle proprietà e che si limiterà ai prestiti ed all'emissione delle obbligazioni il di cui capitale parametro di garanzia sarà immobilizzato in una rendita nominativa dello Stato, e che si limiterà, per compensare gli azionisti, a percepir re l'interesse del suo capitale ed i sessanta cen tesimi per spese di amministrazione, diverrà a poco a poco uno stabilimento di prim'ordine, otterrà gran credito e finirà per accumulare capitali ingenti.

Ora la condizione stessa della proprietà impone che il grave problema venga prontamente risolto, imperocchè, se come dicemmo, il credito fondiario altro non è che un sistema di graduata conversione ed ammortizzazione del debito ipotecario, non possiamo esimerci dal far notare che al 31 dicembre 1889 il nostro debito ipotecario

(1) Victor Boris. — Credit Agricole et Credit Foncier — Paris, Guillaumin.

Romano

Economici, pubblicati il **o, devono** nostro Uf- delle ore 5

INISTRAZIONE

partamento libero e come, mobiliato elegantemente in piazza Margherita 46, Via Gioberti 10, portiera.

SSIMO mobiliato nel più bel centro della città prossimo Piazza di Spagna 12 e dalle 11 alle 16.

a, con due finestre sulla molto bene mobiliata in L. 35 mensili. Via del Lese-

ato, Via Ravella 16, p. 2, camera e cucina da soli- 785

O con ingresso libero. Dirigersi al 1. piano sul lato a piano.

LIATO tappezzerie, con tappeti, Via Volturno 34 piazza mobili nuovi fornitì.

NTO in Via del Giardino 30 N. 112 piano 3. due stanze, con gas, 785

A volendo due letti, con pensione presso di- e sola pensione. Via Pa- 785

elegantemente ammobi- in Via Volturno affitta- i posti restanti. Roma-

N. 2, 2. sopra mezzanì- grande camera e ot- pensione al Parlamento 785

di lire
affitti, quei proprietari persuadersi essere gli del *Popolo Romano* il trovare inquilini.

ndenze
rola in più **cent. 5**

a cara frase angosciosa comunicasse prima vuoi- nella insieme, una certa nella mattina: umidità vedevi rigorosamente mi- 785

ghiere mi impedì, non ere casa! Arrivederci. Va- LUNA. 785

ente intanto che non rima- Pensami sempre, ar- Desidero! Compatisci la mia 26, reali felice. 785 ROMEO.

ellorammente indoce nuova- ne sperazze. Venerdì, forse- ingegnoso, farò subito stra- parole conforto. Addio.

OLO ROMANO
Offenbach nel — Carin
Berger-Fitz, Gigolo

23 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 23

HENRY GRÉVILLE

IL CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

— Permetti, mamma — disse la giovane signora, con una sollecitudine un po' sgarbata — il signor Gerbault... il signor De Chabrians... il signor De Liotais...

Una leggera esitazione nella voce di Giulia indicava più particolarmente questo ultimo all'attenzione della signora Damnault.

Ella lo guardò con una specie di interesse.

Era un giovanotto, appena maggiorenne, di bella presenza, ed aveva quell'aria audace che è spesso indizio di una timidezza reale e fastidiosa.

Sotto lo sguardo di Flavia, egli si turbò un poco, e fissò gli occhi sopra un candelabro le cui sei candele minacciavano di accendersi.

— Non hai, dunque, ricevuto la mia lettera ? — domandò la signora Damnault.

— No! Mi avevi scritto ? — fece Giulia, il cui viso divenne di porpora.

Vicino a lui, sopra un piccolo scrittoio di sbano, la lettera non ancora aperta, riconoscibile dal contorno largo di lutto, giaceva sulla cartapecora bianca di un posamano.

Il movimento mal represso che accompagnò quella frase attrasse l'attenzione di Flavia; ella arrossì molto di più della colpevole, ed il suo cuore si strinse sotto un dolore novello.

In tutta la mattinata, Giulia non aveva trovato il tempo di leggere la lettera della madre!

Allegando l'ora tarda, i visitatori presero congedo; infatti, la pendola segnava le sette ed un quarto.

L'uno dopo l'altro, si inchinarono e disparvero nella sala vicina.

La signora Avellin si era alzata mentre parlava e se ne stava in piedi sulla soglia; il giovane Liotais se ne andò l'ultimo; Flavia, che lo seguiva con occhio distratto, credette di notare che egli se ne andava con rincrescimento.

Un impercettibile minuto di attesa ebbe luogo tra il momento in cui aveva pronunciato la parola d. addio e quello in cui il suo passo si fece sentire nella sala vicina: il tempo di scambiarsi uno sguardo, forse, e Giulia ritornò verso il camino, con il colorito vivo, gli occhi lucenti, bella da far rimanere estatici, con un non so che di provocante che la madre non le aveva riconosciuto mai prima di allora.

— Hai ricominciato a ricevere ? — domandò Flavia.

— Come potevo farne a meno ? Non si può vivere mica come i lupi ! — rispose la giovane sposa.

Mentre parlava, aveva frugato sul piccolo scrittoio; quando si sedette di nuovo dirimpetto alla madre, questa si avvide che la lettera era sparita.

Il medesimo dolore già da lei provato un momento prima, ma più acuto, più intenso, le strinse il cuore.

Quando era più giovane, Giulia era cattiva, ma non era bugiarda... e quegli abiti sfarzosi, poco adatti al lutto, quelle sale illuminate, quell'aria di festa....

Come era stato presto dimenticato il babbo, quel babbo tanto parziale per la figlia fino ad essere crudele verso la madre !

E la madre se lo ricordava...

Marcello entrò con le mani giocondamente sepolte, lieto di rivedere la suocera che tre mesi prima aveva lasciato al Castello degli Olmi, sofferente e spossata.

— La solitudine vi fa bene — le disse — perchè vi trovo più fresca e più bella che mai. Ma perchè non ci avete prevenuto del vostro arrivo? Vi saremmo venuti incontro.

— La solitudine è, infatti, la mia amica — rispose la signora Damnault — mi ama ed io l'amo. Sono molto contenta di rivedervi, Marcello. Il mio soggiorno sta bene, spero ?

Nessuno parlò della lettera, e l'Avellin non ne seppe mai nulla.

Alla Damnault non ci volle molto a comprendere che Giulia intendeva vivere a modo suo. Invece d'imporle dei doveri, sembrava che la maternità l'avesse liberata da ogni legame; ne aveva fatto come una consacrazione ufficiale della sua indipendenza, e pretendeva di usarne largamente.

Il bambino conobbe ben presto la nonna e si mostrò infinitamente più affettuoso verso di questa che verso la madre che lo accarezzava poco e se lo teneva raramente fra le braccia.

Come poteva, infatti, stare attorno al bimbo, quando era sì ben vestita ?

Dei resto, al piccino non piacevano nè le pieghe rigide della seta, dura alle sue manine paffatelle, nè le guarnisioni di *jais* con le quali si scorticava la pelle delicata : preferiva le guancie tiepide di Flavia a se le dava senza guanti, sempre pronte a giuocare con lui.

Se Marcello Avellin era uno sposo come non ne mancano, cioè tenuto a rispettosa distanza da una sposa ben risolta a non imporsi affatto la catena volontaria e dispotica dell'amore che fa dire felice; il signor Pierino non faceva a nessuno un'accoglienza così favorevole quanto a quel gran dotto, riilvestato per lui affettuoso e caro quanto un bambino.

Più di una volta, alla vista dei loro giuochi infantili, Flavia sentì che i suoi occhi si riempivano di lagrime.

La *nursery* di Giulia non aveva punto conosciuto questa gioia; il signor Damnault non aveva mai messo da banda quel non so che di contegnoso che era nella sua persona, nemmeno in presenza della figliuola nella culla.

Se egli fosse vissuto per essere nonno, avrebbe, forse, perduto la sua bella calma, perchè i bimbi hanno dei segreti misteriosi per far sorridere i nonni più austeri; ma la paternità non aveva, certo, avuto quel potere.

Invece, Giulia, nutrita col latte della madre, non aveva mai aperto gli occhi, mai mandato un grido senza vedere il dolce viso materno curvarsi verso il suo con una tenera parola.

Eppure Giulia non aveva mai amato sua madre! Forse, obbedendo ad una legge misteriosa, Pierino adorava la nonna, che veniva tanto poco ?

Tenendo il piede nudo nella sua mano rossa, diventata rossa dallo sforzo, il bambino giaceva supino, in mezzo ad un largo cuscino, guardava, una sera, nell'aria con una strana fissazione, come se avesse voluto cercare lassù, al soffitto, la spiegazione di qualche enigma.

Seduti a terra, alla destra e alla sinistra di lui, Marcello e Flavia parlavano del più e del meno, senza mai levargli gli occhi di dosso ; ad un tratto, il bambino sembrò che avesse trovato quello che cercava, perchè, con un movimento brusco, tentò di rimettersi a sedere, e non potendo riuscirvi, si espresse in modo da farsi com prendere.

Continua.

tonie ammontava a 16 miliardi, o di ben 9 miliardi era il solo debito ipotecario frutti fero, mentre alla stessa data fra otto Istituti di credito fondiario, compreso quello della Banca Nazionale, non erano riusciti ancora a concedere 700 milioni di mutui fondiari.

Il disegno di legge del 1890 presentato alla Camera dei deputati e proceduto da una detta relazione del ministro Grimaldi, è stato riservato in seguito a richiesta di parecchi deputati, Pon. Rubini, deputato del quarto collegio, rifori sulla proprio candotta politica, mostrandosi piuttosto favorevolmente disposto per il Ministero, purchè continui nelle economie, specialmente nell'ordine ferroviario, siasi il precipuo della magistratura, provveda a rigenerare la Sicilia mediante la legge mi latifondi, della quale approzza la prima parte.

Riguardo alle leggi eccezionali, approva quelle per la detenzione degli esplosivi e per l'apologia dei reati, non quella sui provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza, lovandola una eccessiva dolidarietà al potere esecutivo.

DALL'ABRUZZO

Aquila, 24. — (*Bappo*). Il prefetto La Mola continuando il giro di ispezione amministrativa ai Comuni della Provincia, partì il 17 corrente per Alfedena. Cantelabbango e Barrea percorrendo la nuova linea ferroviaria Sulmona-Isernia fino a Cansano sul tratto già aperto al pubblico, da Cansano a Roccaraso con treno speciale sui binario già armato ma non ancora in esercizio e da Roccaraso ad Alfedena su un binario di servizio a scartamento ridotto per il quale per la prima volta una carrozza viaggiatori giunse in questa occasione ad Alfedena.

Giunto colà, a partenza di questa ferrovia crede opportuno darvi di casa alcune notizie.

Raggiunge a Pescocostanzo 1268 metri sul livello del mare ed è perciò la ferrovia più alta di Europa fra quelle a sezione ordinaria.

Ha opere d'arte che sono un vero miracolo di costruzione a picco su precipizi si inerpica sui monti ed attraversa boscaglie, lasciando ammirati i visitatori che rifettano all'ardiezza di coloro che idearono una ferrovia per quei luoghi.

Sono lavori importantissimi la galleria sotto la Maiella, lunga 2600 metri, ed il ponte sul Sangro, le fondazioni del quale sono gettate ad aria compressa e moltissimi altri ponti, viadotti e trafori che costano milioni.

Ad Alfedena il prefetto, il suo seguito ed i deputati Fusco e Petrini che lo accompagnavano furono ospitati nella splendida abitazione dell'on. Masciantonio, il quale, con lunimenorito cittadino e profondo cultore per le molte opere pubbliche ed istituzioni importantissime, delle quali o a proprie spese o mediante la sua valida patrocinio le benefattore, ed importantissima istituzione è la Banca Popolare Cooperativa di Alfedena, la quale oggi ha solidissima base e riesce di aiuto inappreziabile all'agricoltura.

Il prefetto, i deputati e gli altri tutti assistettero agli scavi che si stanno facendo della necropoli scoperta dagli stessi nel tracciato dei lavori ferroviari e visitarono poscia il museo dei moltissimi importanti oggetti rinvenuti nei detti scavi e raccolti con cura intelligentissima dall'esimio prof. Vincenzo De Amicis, fratello di Edmondo.

— Dobbiamo all'interesse vivissimo che il nostro sindaco, cav. Jacobucci, pone in tutto ciò che può essere di vantaggio alla nostra città, l'aver già in esperimento una buona quantità di sicro antidifterico avuta dal Berking di Berlino.

Il sindaco inviò espressamente a Pisa l'ufficiale sanitario municipale per studiare l'applicazione della nuova scoperta e di tre esperimenti fatti su bambini attaccati dal morbo terribile in questa città, due hanno avuto risultato favorevolissimo.

— Il 19 corrente partì da Lanciano il consigliere delegato cav. Lemme, per Salerno, sua nuova destinazione e ieri è giunto qui in surrogazione di lui il cav. Fortunato Fanelli da Ascoli-Piceno.

CRONACA DELLA ELEGANZA

Le feste prossime, che sono le più belle delfanno e quelle in cui si sono ricevuti ai parenti e agli amici con i doni, che se non fanno nascere gli affetti, li alimentano certo, mi suggeriscono di darvi alcuni consigli circa i doni da farsi, sigrore. I doni possono essere preparati dalle vostre mani e allora acquistano un prezzo d'affezione per chi riceve, poichè ogni punto che randoli avrete trastusa una parte del vostro cuore, e possono essere preziosi per la materia che li compone e per la fattura artistica. I primi si scrgliono dare alle care persone che ci precedettero nella vita, alle quali ci legano vincoli di eterna riconoscenza e di tenerezza. Esse, ormai staccate quasi dal mondo e più capaci di apprezzare una attenzione, sono liete quando ad esse pensiamo e i loro occhi, che pare già guardino l'incerto *al di là*, s'inumidiscono di lagrime nel ricevere il dono fatto dalle nostre mani, ornate di cure.

Per queste care persone ho una quantità di regali da suggerirvi, signore. Ricamate loro una comoda poltrona, nella quale stendendo le membra fatte poco agili dall'età, possano pensare a voi.

Scegliete colori miti, disegni eleganti e in poco tempo, ricamando sul panno, sul velluto o sul filondente, avrete pronto il dono, che un tappezziere potrà rendere elegante e ricco essendo il ricame a vellito, a felpa, o a stoffa meno costosa. Le stoffe, che più si addicono a questo lavoro di fiori, sono le più eleganti e si ricamano presto al punto buono, al punto lungo e al punto di stelo, alternando la seta per i chiari, con la lana per le ombre.

Per quelle care persone si possono fare anche coperipiedi di lana ricamati, o di stoffa chiara e anche di seta, *soltaire* per le poltrone al mudano, ricamando il fondo con sete floscie e se non si vuol lavorare tanto, piccoli tappeti per centro di tavola, guanciali da spilli di raso, guarniti di merletto o di pizzo portaguanti di felpa o di pelle acconsolatai ricamati in seta, borse di velvetto, panchetti, guanciali, porta-carte di stoffa antica, porta-fiori, mille ninnoli insomma che se non sono assolutamente utili, servono peraltro di ornamento a una camera o ad un salotto e contribuiscono con la loro vista la persona che riceve in dono.

Vi è poi tutta un'altra categoria di persone alle quali riesce più gradito un dono prezioso per materia. Sono i nostri civoni parenti i quali non ancora impossibilitati a bastare sufficienti per procurarsi le eleganti futilità della *toilette* e le attendono dai maggiori. A un giovane parente, per esempio, potete regalare un portasigarette di cuoio con la cifra d'oro in un angolo, o un trifoglio formato da piccole perle o da altre pietre, se non volete regalargli un astuccio d'argento, che è divenuto ormai comune; potete pure regalargli una spilla da cravatta con la testa di un uccellino, tempestata di brillantini e gli occhi formati da due piccoli rubini; potete regalargli un bastone d'ebano o di legno di furro col pomo cesellato d'oro. Anche un marzina da viso coi cassoni di legno e i bicchieri formati da tanti cerchi di argento è un bel dono, non meno bello di due candelieri d'argento scannellati, stile impero; di una carteila grande con gli angoli lavorati in argento e di tante altre superfluità che la gioventù apprezza tanto.

Alle signorine si possono offrire brevi catene tramezzate da piccole perle, piccoli orologi anche con la calotta d'avorio e le cifre d'oro da formarsi sulla spalla destra con un sottil nodo d'amore, spilli da formare il vestito con alcune perline infilate, forcine con la curva rivestita di oro, spilloni per il cappello, astucceti contenenti spille d'oro, sottilissimi braccialetti, bottoni da camicia, vasetti d'argento cesellato per fiori, piccole *capuciene* da tavola, pellicole, piccoli mobili, vasi da fiori, ornamenti insomma per la persona e per il loro salottino, che le fanno beate. Ma tutto questo vol lo trovate negli eleganti negozi di Roma, mentre per i cari vecchi vol dovete lavorare in questo mese e adoprare le agili dita affinchè i doni siano pronti.

Della fatica vi pagherà largamente il bacio riconoscente che riceverete da essi.

Emma Perodi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 30 Nov. 1894 — S. Andrea apost.

Leva il sole alle ore 7.18 m. - Tramonta alle 4.36 s.
Leva la luna alle ore 6.37 m. - Tramonta alle 4.04 s.

BOLLETTINO METEORICO

29 novembre 1894.

Europa pressione generale bassa Nord, 720 Reste; elevata Centro, 770 Scilly, Chemnitz, Mosciaf. 761 Algeria.

Italia 24 ore: barometro generalmente diminuito, poco annuvolato Sardegna; piogge quasi dovunque, nevo a Cuneo; venti freschi interno al levante, mare agitato alto Tirreno.

Temperatura annessata.

Stamane cielo piuvoso Nordovest e verzante centrale Adriatico, sereno altrove. Barometro massimo a Cuneo, minimo altrove; venti ancora freschi interno al levante alle Venezie, varii deboli altrove.

Mare agitato Ciritavecchia, Capospartivento Calabria.

Probabilità: venti debuli freschi specialmente settentrionali al Nord, intorno levante altrove, cielo assai nuvoloso con piogge.

Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 28 novembre alle 7 del 29:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	3	2	Roma	13	8
Milano	7	3	Foggia	13	7
Venezia	4	2	Bari	14	9
Ancona	9	6	Napoli	14	12
Firenze	11	7	Cagliari	20	9
Perugia	8	5	Palermo	21	7

All'estero ore 7 del 29.

Atene	8	Biddapest	—
Pietroburgo	1	Parigi	7
Mosca	6	Madrid	0
Odessa	4	Nizza	9
Amburgo	3	Nizza	1
Praga	1	Vienna	2
Vienna	2	Monaco	3

Zurigo	2	2
Bruxelles	5	2
Ginevra	6	0
Costantinopoli	—	—
Malta	18	7
Algeri	13	5

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nel Laboratorio Scientifico della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

Stamane ore 8

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima 16,0 minima 3,0
	osserv. a ore 18 11,7
	alla profondità 0,0 metri 14,1
Temperature del suolo	14. 0,50 18. 10,1
osservate ad ore 13.	14. 0,40 14. 10,9
	14. 0,60 14. 12,7

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 11 alle 17 - Doria dalle 10 alle 14 - E. Lica dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele (Collegio Romano dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Venti di Cave) dalle 9 alle 15 - Museo del gesso e galleria civica Albani aco pomeridiano; pomeriggio al palazzo Torlonia) - Monte di Pietà, Arco dei Monti 93, dalle 14 alle 16 - Galleria Nazionale d'arte moderna, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: promenade alla Divisione militare via della Pilotta dalle 9 alle 15 - Studio di scultura al Vaticano dalle 10 alle 14 e Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 (pervenire in via Sagrestia).

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano - Museo del Collegio Romano - delle Terme Diocleziane, dalle 12 alle 15.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori, Tabulario e torre capolina, ingresso unico L. 1, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Callisto, ingresso L. 1, dalle 8 al tramonto.

Catacombe ebraiche: villa Randanini sulla via Appia Antica 32; ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Colosseo, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Repulsero degli Religiosi - Colombario di Pomponio Hyacinto Porta S. Sebastiano - dalle ore 10 alle 16 - Ingresso centesimi 25.

Ville: Colonna - Pamphili Doria, fuori porta S. Pancrazio, per visitatori occorre permesso, dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale: Castello di Belle Arti, 22 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 16. Ingresso libero. Tra-Roma.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 27 Nov. 1894.
Nati 67 compresi 4 nati morti
Morti 56 dei quali 29 maschi e 27 femmine

nati

Chamleyzoni Anna di Leopoldo, Napoli, 25, nubile
De Blasi Camillo di Cesare, Cristella d'Astino, 19, id.
Liberati Maria di Francesco, Marino 32, id.
Schiarelli Luigi di Giuseppe, Montebuno, 10
Velita Anna di Domenico, Roma, 43, coniug.
Forzani Natale fu Luigi, id., 63, celibe
Contatore Giuseppe fu Biagio, S. Maria Capua, 50, coniug.
Bogli Carlotta fu Giuseppe, Roma, 49, coniug.
Vaselli Maria fu Angelo, Cortona, 60, coniug.
Albanesi Serafino di Luigi, Pesaro, 40, celibe
Cesoli Francesco fu Gioacchino, Roma, 38, id.
Troiani Antonio fu Emidio, id., 30, coniug.
Bosteri Teresa fu Luigi, Montenero, 61, ved.
Magnani Mariano fu Vittorio, Roma, 73, coniug.
Giannantoni Maria di Gio. Candido, Castellabuno, 28, id.
Bonatti Luigi fu Giuseppe, Terni, 74, id.
Angeloni Tom. eso fu Francesco, Velletri, 52, id.

MATRIMONI del 28 NOVEMBRE.

Cecchi Antonio, muratore, con Lanzi Filomena
Colarullo Pietro, inserviore ambulante, con Leschi Ida.
Zanni Vincenzo, assistente macchin, con Campanelli Rosa
Trombetta Carlo, cocchiere, con Reperto Maria
Rolletti Giuseppe, conduct. omnibus, con Buzzarini Caterina
Bonafedi Lorenzo, bigiaio, con Varelli Palma
Cardoni Luigi, impieg., con Ginisi Elena
Enrico Giovanni, ingegnere, con Dentis Carlotta.

Rebus-Monoverbo

C
T A N T
C

Spiegazione della Sciarada di ieri:
PERU-GIA.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

Teatri ed Arte

Una lettera di Verdi.

Il maestro Verdi ha inviato al nostro collega marchese Gino Monaldi, direttore della *Critica*, la seguente lettera:

Egr. Sig. Monaldi,

Ho ricevuto il suo giornale *La Critica* che contiene la mia *Vecchiezza*.

Ella in passato è stato sempre pel maestro ed ha voluto esserlo ancora una volta.

Io la ringrazio del giornale e dell'articolo, augurando ogni fortuna a lei ed alla sua *Rivista* che sarà in ogni modo sempre miglior impresa di quella d'un teatro.

Aggradisca i complimenti del

suo
G. Verdi.

Lirica. — Nella sua *tournée* americana, Vittorio Maurel canterà in diciotto opere, di cui le principali sono: *Otello*, *Falstaff*, *Guglielmo Tell*, *Rigoletto*, *Mefistofele*, *Amleto*, *Ugonotti* e *Don Giovanni*.

Pubblicazioni — Abbiamo ricevuto una elegantissima pubblicazione musicale *Rowing-Club*, valzer del maestro Luigi Ghidini. Il ballabile, scritto con molta finezza e molto brio, rivela ancora una volta le felici attitudini che il maestro Ghidini dimostra per questo genere di composizioni.

Varie. — Il maestro Mascagni è arrivato a San Remo ed ha preso alloggio all'Albergo Reale. Partirà per Milano fra alcuni giorni.

Avendo scritto che la nuova stagione teatrale si aprirà colla *Manon* di Puccini, esprime la sua ammirazione per tale opera, che chiamò un vero gioiello rispondente al sentimento italiano.

La "VIPERA" di Ferdinando Martini.

(N) Torino, 28. — (*Lano*). Un lavoro dell'Argutu e simpatico letterato deputato toscano è sempre e a ragione, annunziato al pubblico con una bella promessa di otto felice. E l'esito non mancò certamente al recente lavoro drammatico, svoltosi ieri sera sulle scene dell'Alfieri, scupice la compagnia Zacconi.

La tela del lavoro è semplice. La *Vipera* (G. Magrassi) è la cameriera di una, non ricca dell'alta ristocrazia romana, la quale tenuta vedova giovanissima dopo essere stata — vivente il marito — amante del barone Marcello Adriani (S. Zacconi) si vendica dell'abbandono che ne seguì, cercando a sedurre la vedova... e non di più, facendo invaghire di sè il figlio del barone Marcello, Gino Adriani (L. Zacconi), che, dopo i consigli (in verità svolgersi delle scene più che a parole) la relazione che esso ebbe col padre.

Il disprezzo di Gino pel proprio padre è anche lo stesso sentimento della Vipera, di Gino non vuole che l'unico mezzo per raggiungere il suo triste proposito.

Il merito del lavoro a cui l'autore può — con giusto orgoglio — tenere, è quello di una lingua purissima e prettamente italiana, a cui tutto il dialogo è informato. Dialogo sempre spigliato e tale da mantenere viva la curiosità drammatica fiuo all'ambiente in cui il lavoro si svolge.

Nuocciono a parer nostro alla *Vipera* alcune mende: l'una fra le altre, l'inutilità di un personaggio, quello di Lina di Rorbaker, la fidanzata di una visita, capitata a tempo per fare sfoggio di molte e grandissime frasi salaci, cendite di retorica; e la seconda, la prolissità di qualche scena che, eve rimedita, farebbe più effetto.

Ma il lavoro fu dato bene e piaciuto. E questo è l'importante.

L'autore fu evocato ben 5 volte all'onore della ribalta insieme agli artisti.

In piatea fu notato Edmondo De Amicis.

Per i Cappucini dell'Eritrea

Secondo elenco di offerte raccolte dall'Associazione Nazionale per soccorrere i Missionari cattolici italiani:

Una signora di Ricti L. 5. Un sacerdote cromosese 100. Luigi e Marianna Gallinaro 5. Enrichetta Reghini 1. Consiglio Capitol. 5. Alberto Malaspina 2. Maria e Norina Malaspina 1. Contessa Pianelli 1. Colonnella Reghini 1. Conte Alfonso Albertini 2. Palma, indigente 5,5. Dal Corna, fabbro, 0,50. Alcuni Professionisti 4. L. Dupré 2. Giosa Duprè-Chiodi 2. Cav. Antonino Ciardi 2. M.a Luisa Figli 5. Antonio Ciardi 5. Giosa Fontana 1. Giuseppe Ciardi, Sindaco, 5. Ispettorato Scuole 50. Nob. cav. Ferdinando Valpò 20. Cav. Santi Orchidi 2. Famiglia Canni 10. Famiglia Rigucci 1. N. N. Canonico Penitenziere 5. Famiglia Giuseppe Ciardi 10. Contessa Giuseppina Mercoli-Angeloni 100. Contessa Antonietta Cenni 10. Impiegati ed Operai dell'Antifica Rosa e Piero 87,50. Sonatore Ottolenghi 100. Marchese Piero Torrigiani, Senatore del Regno, 50. Marchesa Giulia Torrigiani 50. Conte Carlotto Sercognani 5. Deputato al Parlamento 200. Principe Don Tommaso Corsini 200. Contessa Beatrice Pandolfini 50. Marchesa Laura Cenni Barberini 50. Marchesa Lina Corsini Sforza 50. A. D. R. A. C. B. A. R. S. G. B. R. I. N. N. S. G. M. K. S. Sac. Giovanni Calisti 1,50. Nob. Elena Ricciardi 5. Rosina Fontana 1. Cesira Bandini 1,50. Teresa Dello Sbarra 1. Serafina Calisti 1,50. M. Lolli 1. C. R. F. C. 25. Nob. Americo Amerighi 10. Conte Ruggero Guidi 50. Marchese Piero Bargagli 100. Sac. don Luigi Manzoni 10. S. E. R. Monsignor Bonomelli. Governo di Cremona, 100. Marchesa Maria Trotti Belgioioso 50. Comm. Pietro Bonaiuti, Sindaco di Firenze, 100. Cav. Ugo Conchi 10. Famiglia Maria Gioconi Nasi 25. Giovanni Grucchi 5. Pro-Famiglia officine Galileo 50. Parrocchia 5. La Perseveranza, per vario offerte raccolte 415. Per una famiglia perveuute alla « Sassogna Nazionale », 31, Ghiaccio, Maffeo, Anzolino e Maria Magdalena 1. Duprè Luigia 1. Cuneli 20. Donna Anna Mercoini 50. Principessa Anna Corsini 200. — Totale del secondo elenco lire 3057,20 — Primo elenco lire 3850 — Totale generale lire 7.342,20.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il ratto delle... cravatte.

Da Daly, presso Fiume, sull'Adriatico giunge una curiosa notizia.

Giorni or sono stesso tempo, non meno di venticinci fanciulle furono rapite dai loro rispettivi amanti e portate via, a cavallo, avendo i genitori rifiutato di acconsentire al loro matrimonio.

Questo costume di forza la mano dei genitori è usato di tanto in tanto in Croazia; poichè dopo che la fanciulla è stata per alcuni giorni coll'amante, i genitori di lei prete ritengono pel solito più opportuno di cedere e dare il loro consenso definitivo.

Ma un ratto organizzato come quello suscitato non aveva mai avuto luogo finora neppure in quel paese.

Pei fratelli d'Istria

— Martedì 27, il Comitato centrale tra gli studenti secondari, eletti nell'assemblea generale da questi tenuta il 20 novembre per aprire una sottoscrizione in tutte le scuole d'Italia a favore della lingua e coltura nazionale nell'Istria, sotto la presidenza provvisoria dello studente Ernesto Maurizi, si riunì alla Posta Vecchia.

Venne compilato un proclama da inviarsi agli studenti secondari d'Italia, inciano con le schede di sottoscrizione, e deliberato sull'unanimità la proposta della *Dante Alighieri* di unire a quelle le schede che, lo scorso anno, la predetta società inviò ai professori delle scuol secondarie.

Si procedette quindi alla nomina delle cariche sociali e vennero eletti:

Ernesto Maurizi, presidente; A. Mezzetti, cassiere, A. Bindoni e Proserpio, segretari.

Ieri poi, Fon. Bonghi, plaudendo all'iniziativa della studentesca romana, indirizzava la seguente lettera al Comitato stesso:

« Carissimi giovani,

« Il mio cuore di vecchio si è tutto commosso a leggere le parole, che alcuni di voi dirigono ai loro compagni, perchè tutti insieme concorriate a provvedere ai bisogni della coltura italiana dell'Istria, dove è esposta a maggiori minacce.

« Sarebbe indegno dell'Italia risorta ad unità politica, parere, per prudenza, di dimenticare che vha altri italiani oltre i confini del Regno.

« Questa prudenza sarebbe viltà; e la conoscenza di una così grande viltà ci renderebbe spregevoli agli occhi nostri ed a quelli delle nazioni straniere; e ci renderebbe il merbo di ogni forte sperare e pensare. E' bene e fortuna che ciò vsi suntiate da giovani; lo sentirete da uomini; e per opera vostra un giorno questa nazione nostra, oggetto di tanto amore e tanto invidie, prenderà intellettualmente e moralmente nel mondo civile il posto che i nostri padri le hanno conquistato, sin da quando erano giovani come ora voi.

« Queste parole ve le dirigo, non a nome mio solo, ma della Società " Dante Alighieri ,, che v'è grata del vostro concorso.

" 27 Novembre 1894.

" *R. Bonghi.* ,,

L'on. Baccelli all'Accademia Raffaello nella sua ieri Pon. Baccelli si recò nello studio del prof. Bartolini in via del Corso, per vedere il ritratto ad olio di S. M. il Re da lui eseguito recentemente.

L'on. ministro rivolse parole di vivo elogio al valente artista.

Poscia Pon. Baccelli visitò i locali dell'*Accademia Raffaello* e ne rimase pienamente soddisfazione. Si rallegrò meco movimento col prof. Bartolini e coll'avv. Filippo Capobianco, al quale spetta il merito dell'iniziativa di tale istituzione sorta per colmare una lacuna che molte lamentata dagli studiosi dell'arte e del bello.

Nel congedarsi, l'on. ministro augurò vita prosperosa e fiorente a questa scuola che offre tanti vantaggi agli artisti specialmente agli stranieri.

Gli avanzi di Vetulonia.

— Abbiamo ricevuto il seguente comunicato:

Pubblicazione, veramente importante, è il signor Giuseppe Serdini; ed è a lui che si deve, se la complicata ed ardua questione, alla illustrata da ricerche così diligenti, da così largo studio e da investigazioni e di critiche, da poteri, ormai, risolute.

Charitas. — L'appello fatto alla carità pubblica a favore dei bambini accolti nell'Orfanotrofio del Protettorato di S. Giuseppe, fuori Porta Pia, diretto con tanto amore da suor Raffaella della Croce, ha cominciato a portare i suoi frutti.

Due caritatevoli persone, il signor Ludovico Monile e la di lui cognata signora Enrichetta Monile, hanno fatto pervenire in questi giorni, più volte manifestantesi a favore del pio Istituto, hanno voluto nuovamente concorrere con una generosa offerta a lenire le sventure dei poveri bambini ivi accolti, e sperliamo bene additare il magnanimo esempio ai nostri concittadini perchè trovi fra essi molti e benefici imitatori.

Ricordiamo che sono oltre a 300 i poveri bambini ricoverati in quell'Orfanotrofio, bisognosi di soccorso che attendono dalla carità delle anime buone un sollievo alle loro penose sofferenze.

Per l'istituto antidifterico. — Il signor Maxon, proprietario delle stabilimento di orticoltura e pollicoltura a Ponte Molle, alla Villa Vittoria, ha messo a disposizione del Sindaco il ricavato del biglietto dei visitatori al detto stabilimento, fino a tutta la prima settimana di dicembre, da erogarsi a beneficio del futuro istituto antidifterico.

R. Università. — Sono confermati assistenti nelle rispettive cliniche i dottori:

Giuseppe Fucciori (oculistica) — Oreste Margucci (chirurgia generale) — Enrico D'Anna (chirurgici) — Roberto Alessandri (chirurgica) — Tullio-Rossi-Doria (estetica).

Sono dichiarati Montemartiri è autorizzato a trasferire la propria libera docenza di fisicochimica da Torino a Roma.

Sono abilitati, per titoli, alla libera docenza nella R. Università di Roma i dottori: Americo Andreocci (chimica generale) — Carlo Fermi (igiene) — Pietro Bignelli (chimica farmaceutica) — Camillo Manfredi (storia moderna) — Silvio Tonnini (clinica ostetrica).

Per le visite alle scuole elementari. — Nella ripartizione delle somme che il ministero della P. I. mette a disposizione dei prefetti per la spesa di visite alle scuole elementari a tutto marzo 1895, sono assegnate alla provincia di Roma L. 2650.

Gli istituti israelitici. — E' aperto il concorso per un posto di maestra assistente di seconda categoria con l'annuo stipendio di L. 600.

Per schiarimenti rivolgersi all'amministrazione del predetti istituti in Italia n. 19.

Accademia di Santa Cecilia. — Achille Lucidi è nominato reggente professore di pianoforte complementare e lettura di partitura.

Laura Bondini è nominata insegnante di declamazione.

Una festa dell'arte. — La R. Accademia di Santa Cecilia ha stabilito di eseguire il di primo febbraio prossimo, nella nuova sala, un concerto di musica sacerdotale abbandone con voto unanime la direzione al socio maestro cav. Raffaele Terziani.

Saranno eseguiti brani della *Cantica di Salomone*, il mottetto *Tu es Petrus* a sei voci, il *Benedictus* a cinque voci, i madrigali *O che splendor* e *Alla riva del Tebro* a quattro voci, un *Gloria* a cinque voci. Le composizioni palestriniane verranno inframmezzate da musica per ... gano relative all'epoca.

Banchetto d'addio. — Ieri sera, si riunirono a banchetto, nella trattoria " Il Piccolo ,, presenti , 22 impiegati della categoria d' ordine, del Ministero di agricoltura e commercio per dare un cordiale addio al cav. Cervisi, che lascia Roma per ragioni di salute.

Se si presse il conto dei fiaschi vuotati, non sarebbe possibile fare altrettanto dei brindisi, tutti rispecchianti le simpatie dei colleghi verso il cav. Cervisi.

Le messe si levarono alle 23, con l'augurio di un ministro di mente e di cuore che porti la sua autorevole e valida influenza morale e materiale degli impiegati di 3.a categoria.

Federazione ginnastica nazionale. — La presidenza della Federazione ginnastica nazionale bandisce pei giorni solitmi giorni varie riunioni nelle quali fu stabilito che in occasione delle feste giubilari di Roma capitale d'Italia abbia luogo un concorso nazionale di ginnastica al quale le prenderanno parte tutte le Società ginnastiche italiane, e potranno attrezzi intervenire quelle Società estere che ne facciano domanda.

Il presidente del Consiglio, on. Crispi, l'on. Mocenni, ministro della guerra, ai quali si presentò una rappresentanza della presidenza federale accolsero favorevolmente l'iniziativa promettendo il loro appoggio perchè la festa della educazione fisica riesca degna d'Italia.

Per fratelli d'Istria

— Martedì 27, il Comitato centrale tra gli studenti secondari, eletti nell'assemblea generale da questi tenuta il 20 novembre per aprire una sottoscrizione in tutte le scuole d'Italia a favore della lingua e coltura nazionale nell'Istria, sotto la presidenza provvisoria dello studente Ernesto Maurizi, si riunì alla Posta Vecchia.

Venne compilato un proclama da inviarsi agli studenti secondari d'Italia, inciano con le schede di sottoscrizione, e deliberato sull'unanimità la proposta della *Dante Alighieri* di unire a quelle le schede che, lo scorso anno, la predetta società inviò ai professori delle scuol secondarie.

Si procedette quindi alla nomina delle cariche sociali e vennero eletti:

Ernesto Maurizi, presidente; A. Mezzetti, cassiere, A. Bindoni e Proserpio, segretari.

Ieri poi, Fon. Bonghi, plaudendo all'iniziativa della studentesca romana, indirizzava la seguente lettera al Comitato stesso:

« Carissimi giovani,

« Il mio cuore di vecchio si è tutto commosso a leggere le parole, che alcuni di voi dirigono ai loro compagni, perchè tutti insieme concorriate a provvedere ai bisogni della coltura italiana dell'Istria, dove è esposta a maggiori minacce.

« Sarebbe indegno dell'Italia risorta ad unità politica, parere, per prudenza, di dimenticare che vha altri italiani oltre i confini del Regno.

« Questa prudenza sarebbe viltà; e la conoscenza di una così grande viltà ci renderebbe spregevoli agli occhi nostri ed a quelli delle nazioni straniere; e ci renderebbe il merbo di ogni forte sperare e pensare. E' bene e fortuna che ciò vsi suntiate da giovani; lo sentirete da uomini; e per opera vostra un giorno questa nazione nostra, oggetto di tanto amore e tanto invidie, prenderà intellettualmente e moralmente nel mondo civile il posto che i nostri padri le hanno conquistato, sin da quando erano giovani come ora voi.

« Queste parole ve le dirigo, non a nome mio solo, ma della Società " Dante Alighieri ,, che v'è grata del vostro concorso.

" 27 Novembre 1894.

" *R. Bonghi.* ,,

L'on. Baccelli all'Accademia Raffaello

nella sua ieri Pon. Baccelli si recò nello studio del prof. Bartolini in via del Corso, per vedere il ritratto ad olio di S. M. il Re da lui eseguito recentemente.

L'on. ministro rivolse parole di vivo elogio al valente artista.

Poscia Pon. Baccelli visitò i locali dell'*Accademia Raffaello* e ne rimase pienamente soddisfazione. Si rallegrò meco movimento col prof. Bartolini e coll'avv. Filippo Capobianco, al quale spetta il merito dell'iniziativa di tale istituzione sorta per colmare una lacuna che molte lamentata dagli studiosi dell'arte e del bello.

Nel congedarsi, l'on. ministro augurò vita prosperosa e fiorente a questa scuola che offre tanti vantaggi agli artisti specialmente agli stranieri.

Gli avanzi di Vetulonia.

— Abbiamo ricevuto il seguente comunicato:

Pubblicazione, veramente importante, è il signor Giuseppe Serdini; ed è a lui che si deve, se la complicata ed ardua questione, alla illustrata da ricerche così diligenti, da così largo studio e da investigazioni e di critiche, da poteri, ormai, risolute.

Charitas. — L'appello fatto alla carità pubblica a favore dei bambini accolti nell'Orfanotrofio del Protettorato di S. Giuseppe, fuori Porta Pia, diretto con tanto amore da suor Raffaella della Croce, ha cominciato a portare i suoi frutti.

Due caritatevoli persone, il signor Ludovico Monile e la di lui cognata signora Enrichetta Monile, hanno fatto pervenire in questi giorni, più volte manifestantesi a favore del pio Istituto, hanno voluto nuovamente concorrere con una generosa offerta a lenire le sventure dei poveri bambini ivi accolti, e sperliamo bene additare il magnanimo esempio ai nostri concittadini perchè trovi fra essi molti e benefici imitatori.

Ricordiamo che sono oltre a 300 i poveri bambini ricoverati in quell'Orfanotrofio, bisognosi di soccorso che attendono dalla carità delle anime buone un sollievo alle loro penose sofferenze.

Per l'istituto antidifterico. — Il signor Maxon, proprietario delle stabilimento di orticoltura e pollicoltura a Ponte Molle, alla Villa Vittoria, ha messo a disposizione del Sindaco il ricavato del biglietto dei visitatori al detto stabilimento, fino a tutta la prima settimana di dicembre, da erogarsi a beneficio del futuro istituto antidifterico.

R. Università. — Sono confermati assistenti nelle rispettive cliniche i dottori:

Giuseppe Fucciori (oculistica) — Oreste Margucci (chirurgia generale) — Enrico D'Anna (chirurgici) — Roberto Alessandri (chirurgica) — Tullio-Rossi-Doria (estetica).

Sono dichiarati Montemartiri è autorizzato a trasferire la propria libera docenza di fisicochimica da Torino a Roma.

Sono abilitati, per titoli, alla libera docenza nella R. Università di Roma i dottori: Americo Andreocci (chimica generale) — Carlo Fermi (igiene) — Pietro Bignelli (chimica farmaceutica) — Camillo Manfredi (storia moderna) — Silvio Tonnini (clinica ostetrica).

Per le visite alle scuole elementari. — Nella ripartizione delle somme che il ministero della P. I. mette a disposizione dei prefetti per la spesa di visite alle scuole elementari a tutto marzo 1895, sono assegnate alla provincia di Roma L. 2650.

Gli istituti israelitici. — E' aperto il concorso per un posto di maestra assistente di seconda categoria con l'annuo stipendio di L. 600.

Per schiarimenti rivolgersi all'amministrazione del predetti istituti in Italia n. 19.

Accademia di Santa Cecilia. — Achille Lucidi è nominato reggente professore di pianoforte complementare e lettura di partitura.

Laura Bondini è nominata insegnante di declamazione.

Una festa dell'arte. — La R. Accademia di Santa Cecilia ha stabilito di eseguire il di primo febbraio prossimo, nella nuova sala, un concerto di musica sacerdotale abbandone con voto unanime la direzione al socio maestro cav. Raffaele Terziani.

Saranno eseguiti brani della *Cantica di Salomone*, il mottetto *Tu es Petrus* a sei voci, il *Benedictus* a cinque voci, i madrigali *O che splendor* e *Alla riva del Tebro* a quattro voci, un *Gloria* a cinque voci. Le composizioni palestriniane verranno inframmezzate da musica per ... gano relative all'epoca.

Banchetto d'addio. — Ieri sera, si riunirono a banchetto, nella trattoria " Il Piccolo ,, presenti , 22 impiegati della categoria d' ordine, del Ministero di agricoltura e commercio per dare un cordiale addio al cav. Cervisi, che lascia Roma per ragioni di salute.

Se si presse il conto dei fiaschi vuotati, non sarebbe possibile fare altrettanto dei brindisi, tutti rispecchianti le simpatie dei colleghi verso il cav. Cervisi.

Le messe si levarono alle 23, con l'augurio di un ministro di mente e di cuore che porti la sua autorevole e valida influenza morale e materiale degli impiegati di 3.a categoria.

Federazione ginnastica nazionale. — La presidenza della Federazione ginnastica nazionale bandisce pei giorni solitmi giorni varie riunioni nelle quali fu stabilito che in occasione delle feste giubilari di Roma capitale d'Italia abbia luogo un concorso nazionale di ginnastica al quale le prenderanno parte tutte le Società ginnastiche italiane, e potranno attrezzi intervenire quelle Società estere che ne facciano domanda.

Il presidente del Consiglio, on. Crispi, l'on. Mocenni, ministro della guerra, ai quali si presentò una rappresentanza della presidenza federale accolsero favorevolmente l'iniziativa promettendo il loro appoggio perchè la festa della educazione fisica riesca degna d'Italia.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,4 — minimo: 11,7.

Comitato per i danni del terremoto — Il primo Comitato per l'Associazione della Stampa ha avuto luog

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Roma (Prov.) — Approva lo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore signor Giovanni Pacini per lavori di deviazione al ponte delle " disgrazie. „

Roma (Comune) — Accoglie il ricorso per tassa famiglia 1892-94 di Anselmi Odoardo.

Id. — Respinge il ricorso per tassa famiglia 1892-1894 di Bettini Giovanni.

Id. — Respinge i ricorsi per tassa famiglia 1892-94 dei signori Ebrati Sabato, Bartolomei Giulio, Bagnoli Pietro, Bartoloni Oresta, Allegretti Giuseppe, Assenti Costanza, Battelli Claudio.

Id. — Accoglie in parte i ricorsi per tassa famiglia 1892-94 dei signori Angelilli Filippo, Annibali Anna, Cecchini Giulio.

Id. — Respinge il ricorso Barruso contro il ruolo di contribuzione del Consorzio stradale Crocefisso-Cave.

Colonna. — Approva la cessione di area al signor Pisegna Antonio.

Rocca Priora — Accoglie la traslazione col marchese Costaguti per affrancazione di servitù civiche.

Nettuno — Approva la modificazione alla tariffa per la tassa di esercizio.

Id. — Approva la risoluzione dei ricorsi per la tassa di esercizio e rivendita proposta dal R. Commissario.

Id. — Id. id. per la tassa di famiglia.

Filacciano — Sospende di deliberare in merito alla tariffa per la tassa di famiglia.

Pigilo — Approva il rimborso di quote insigibili all'esattore.

S. Lorenzo Nuovo — Approva il regolamento per l'applicazione della tassa d'esercizio.

Rocca di Papa — Approva la fida per il pascolo delle pecore nel campo di Annibale.

Mazzano Romano — Approva la risoluzione della proposta di enfiteusi con l'Arcipretura dei luoghi pii.

S. Vito Romano — Respinge la domanda di mutuo di lire 26,000 per la costruzione del mattatoio e stabilimento.

Campagnano — Approva l'affrancazione di canone a favore del comune di Cerreto Laziale.

Marino — Approva nuovi stanziamenti e storni di fondi sul bilancio del corrente esercizio.

Per le Opere pie:

Vallinfreda (Monte Frumentario) — Approva il bilancio 1894.

Vetralla (Monte Frumentario) — Approva il consuntivo 1893.

Viterbo (Cons. delle fanciulle povere) — Approva il consuntivo 1893.

Castelnuovo di Porto (Ospedale) — Approva i consuntivi 1884 al 1893.

Velletri (P. S. sorelle della carità) — Approva il consuntivo 1893.

Viterbo (Cons. della Presentazione) — Approva la alienazione di stabili.

Montalto di Castro (O. P. Soldatelli) — Approva il conto consuntivo 1893.

Carpineto Romano (Congr. carità) — Respinge la proposta pel servizio di riscossione e di tesoreria e nomina dell'esattore.

Gradoli (Ospedale) — Approva il bilancio 1894.

Valentano (Congr. carità) — Approva l'affrancazione di canoni enfiteutici devuti all'ospedale.

Ronciglione (P. Istit. Lodovico e Giovanni) — Approva il consuntivo 1893.

Roma (C. P. Cavalieri) — Approva il bilancio 1895.

Per Suora Agostina — Il R. Commissario degli ospedali, comm. Augusto Silvestrelli, con recente sua lettera accoglieva la proposta del sig. Tito Gattoni per commemorare con un monumento Suora Agostina. S prometteva di perpetuare il ricordo di quel " vero esempio di cristiana carità e vittima del dovere se e come fosse possibile nell'interno dell'Istituto di Santo Spirito e di concorrere con una sua oblazione per quel monumento che ad iniziativa dei cittadini e dei suoi rispettabili amici veniese eretto fuori degli Istituti ospitalieri ...

Intanto il Comitato parrocchiale di S. Pietro in Vaticano deliberava anch'esso di porre un monumento a Suor Agostina nella chiesa di S. Spirito, previo le debite autorizzazioni, e diramava una circolare per la raccolta delle offerte.

Ad evitare dualismi incomprensibili, il signor Gattoni ed i suoi amici del Circolo Cattolico Leonino rinunciano ai costituiti promotori di un Comitato a larga base, come era loro intendimento, lietissimi che il loro pensiero abbia trovato chi più sollecito di loro a darle corpo e ad incarnarlo anche prima che eglino fossero certi che trovasse appoggio presso l'amministrazione ospitaliera.

Associazione Romana. — I soci sono convocati in assemblea generale per la sera di venerdì 30 corr. alle ore 20 e mezzo precise, col seguente Ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — Relazione morale e finanziaria dell'Associazione — Relazione della Commissione sulle cose d'arte nella città di Roma — Azione dell'Associazione per le prossime elezioni generali amministrative.

Trattenimento famigliare — Circolo della Società di mutua assistenza fra gli impiegati residenti in Roma. — Sabato 1° dicembre si terrà in questo Circolo il primo trattenimento famigliare.

Revoca di fallimento. — Con sentenza 20 novembre 1894, il Tribunale civile e penale di Roma revocò il fallimento a carico dei signori Moscatelli Angelo e Bricoli Alessandro ritenendo " il non responsabili del fallimento avvenuto del...

Tipografia Cooperativa Operaia.

La Casa Maschinen-fabrick di Ausburg che avanzò domanda per coinvolgerli nel fallimento venne condannata a tutte le spese processuali.

I sigg. Bricoli e Moscatelli furono valorosamente assistiti dall'egregio avv. Fongoli.

Una inaugurazione. — Iersera il signor Carlo Traballeri, nuovo conduttore del Ristorante " Gennaro „ in piazza di Pietra inviò a famigliare banchetto i cronisti dei giornali cittadini, una simpatica riunione nella quale il Traballeri fece sfoggio della sua valentia veramente perfetta e la ditta Jacobini propinò tutti i tesori della sua cantina.

Naturalmente non mancarono i brindisi. Unrantini e Pizzirani lessero parecchi sonetti pieni di brio romanesco vivamente applauditi, e Panico Uberto prese occasione della circostanza per fare un'opera buona apprezzata fra i presenti una colletta a beneficio dei danneggiati dal terremoto che fruttò parecchie lire.

La " Critica „ — Il terzo numero della *Critica*, la nuova rivista settimanale d'arte diretta da Gino Monaldi, contiene:

" Il saluto di Verdi alla *Critica* „ (riproduzione autografica).

Teatro dialettale e teatro nazionale „ — Gino Monaldi.

Cronaca - Studi artistici: La Calcografia Reale e l'incisore L. Q. Lelli - Ferdinando Brunetière a Roma - Il libro muovo: La signora Cagliostro, romanzo di L. A. Vassallo „ — Giulio Marchetti.

Cornelius Schut, la nuova opera di Antonio Smareglia a Vienna.

Spettacoli „ — G. Pietramellara.

Teatri e Concerti. — Notizie.

In Vaticano. — Il Papa convocò in Vaticano i cardinali Rampolla, Ledochowski, Vincenzo Vannutelli e Gaiimbelli per trattare seco loro degli affari relativi alle chiese orientali e specialmente intorno alla compilazione della Costituzione apostolica che fissa i limiti dei missionari latini.

— S. M. lo Czar Nicolò II. rispose con un telegramma affettuosissimo a quello inviatogli dal Santo Padre per la fausta ricorrenza del suo matrimonio.

— Fra giorni arriverà da Cadice a Civitavecchia la corvetta americana *Detroit*, il cui comandante, discendente degli antichi missionari, verrà a Roma per restituire al Sommo Pontefice gli oggetti da lui esposti a Chicago.

Il comandante dei *Detroit* consegnerà al Papa una lettera del Presidente della Repubblica degli Stati Uniti.

Egli sarà ricevuto al Vaticano come un ambasciatore straordinario di una grande potenza.

— Domattina, nella chiesa Teutonica di Santa Maria dell'Anima verrà celebrato un *Te Deum* per il 4° anniversario della incoronazione dell'Imperatore d'Austria. Vi assisteranno le due Ambasciate e la colonia austro-ungarica.

Preminsione — Domenica 25, nella chiesa di S. Vito, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi ai fanciulli di ambo i sessi della parrocchia di S. M. Maggiore che frequentarono durante l'anno, la dottrina cristiana.

Intervennero alla simpatica festa, data dal parroco D. Enrico Spaticchia, l'arcivescovo monsignor Crespo, Parravicesco mons. Sambucetti, i mons. Miselli e Mencori, altri insigni prelati e parecchio colto pubblico.

La distribuzione dei premi fu preceduta da un trattenimento musicale, al quale presero parte la signora Carlotta Fabi-Manfredi soprano dalla, bellissima voce, che interpretò con molta finezza la romanza *Il rimpianto*, accompagnata egregiamente dalla bettina pianista signorina Segnori ed una melodia con coro, arpa, violino, violoncello e organo, due composizioni del distinitissimo maestro Angelo Mario Nardi, le quali riscossero sinceri ed unanimi applausi.

La stessa signora cantò pure; assai bene, la *Nina* di Pergolese ed una romanza, *Il mal d'amore* di Aldo Fernicchiaro maestro concertatore del secolo scorso, la quale compiuta esimione musicale meriterebbe di essere maggiormente diffusa.

La signorina Ludovica Fabi, mezzo soprano, di voce bella e simpatica, cantò anch'essa in modo inappuntabile *L'O gazetto* e *Le Vele Nere*, composizioni anche queste del maestro Nardi, che possiede un certo fuoco artistico. Dalla stessa signorina fu eseguito il *Canto di Dardi* del maestro Rossi, con accompagnamento d'arpa, eseguito dalla valente arpista signorina Giobbe, la quale in quanto a pregi non è seconda. *Il ritorno del pastore* di Belletta, entusiasmando il pubblico.

Il sig. Alibeni, baritono, e il Passi, basso-cantarono in modo encomiabilissimo.

Ma ciò che più di tutto fece impressione e suscitò un vero fanatismo fu la squisita musica del maestro Nardi, tanto bravo per quanto modesto. Egli suonò il *largo religioso* di Handel, con tanta dolcezza e valentia da far provare dei momenti veramente deliziosi.

Arcadia. — Iersera, nella sede dell'Accademia a S. Carlo al Corso, ebbe luogo la solenne commemorazione del notissimo socio poeta p. Teodoro Zecchei, il quale lasciò bella fama di scrittore italiano e latino.

Disse un forbito discorso il ch. p. Vincenzo Vannutelli. che descrisse diffusamente la vita e le opere del Zacchei, e riscosse meritati applausi dal numeroso uditorio.

Lessero poi applauditi poesie il prof. G. Conti, il can. A. Ceruti, il prof. cav. G. Biroccini, l'avv. cav. C. Maria ed il p. Desideri.

Inoltre, il consanguineo Custode Generale d'*Arcadia*, infaticabile organizzatore della solenne tornata, monsignor Agostino Bartolini, lesse un elegante sonetto inedito del Zacchei, accolto assai simpaticamente dagli ascoltatori.

La musica, egregiamente diretta dall'illustre comm. Capocci, riscosse i battimani generali, e vi si distinsero i giovani maestri Morichi, Cantoni, Capocci, Accora, ecc., sedendo al piano il maestro Giacomo Ciocci.

Notammo nella sala i monsignori Regnani, Franchi e Genilli, don Mariano Mamiani, il prof. Magni, il principe D. Fabrizio Massimo, ecc.

Un audace furto. — Un audacissimo furto è stato commesso ieri nell'*Albergo di Roma*, in splendido hôtel di piazza Colonna di Corso.

Come è noto, l'albergo di Roma è fra i più distinti della nostra città, e più specialmente preferito dall'aristocrazia.

Appunto alcuni signori che soggiornano avesse avuto la presenza di un ladro nella propria stanza.

Iniziate le indagini, si notò in terra, in una delle camere occupate dai forestieri, alcune boccettine e piccoli pezzi di bambagia inzuppata ancora di un liquido che si credo possa essere del cloroformio.

Sembra, insomma, che l'audacissimo ladro abbia cloroformizzato i suoi padroni.

Pare anche che tentasse di penetrare nella stanza del deputato Bruniccardi. Questi, infatti, ricorda di essere stato destato da un lieviito scricchiolio nella serratura della porta. Credette di aver sognato, ma nessuno rispose, e lo scricchiolio cessò.

La questura, appena ebbe la denunzia del furto, fu subito tutta in moto.

Finora non si è accertato che questo: la sera innanzi giungeva all'albergo un individuo che si qualificava per Lorenzo Campodonico, da Alessandria, proveniente da quella città.

Egli stesso scriveva nel libro dei forestieri il suo nome e cognome.

Il Campodonico domandava una stanza all'ultimo piano e subito recavasi lassù... Con sè non aveva che una piccola valigia.

Il Campodonico, durante la notte, scorazzò nell'albergo non udito da alcuno dei numerosi addetti, ma finalmente soltanto, di buonissima ora, era stato incontrato da un cameriere al quale aveva domandato dove fosse l'uscita.

D'allora, il Campodonico — che evidentemente è l'autore del furto — è scomparso.

— Tutta la questura di Roma è in moto per rintracciare questo ladro Campodonico.

E' da notarsi che questo nome occupò già un'altra volta la cronaca per la famosa grassazione avvenuta fuori di Porta Pia di un tenente ed una signorina della aristocrazia.

Il ladro dell'Albergo di Roma è assodato che abbia aperto le stanze dei derubati con un grimaldello.

Qui pro quo — La domestica Riva Anna, ieri, trovandosi nell'abitazione della signora Gonelli nel palazzo Torlonia in via Santa ... a poste Sforza, scambiò una bottiglia di acido solforico con una di marsala e ne bevve alcuni sorsi.

Fu trasportata all'ospedale, dove fu giudicata guaribile in una settimana.

Martirologio operaio. — Maricela Francesco di anni 28, fabbro-ferraio, da Arpino, nella bottega di Leyet Luigi, in piazza Sant'Egidio, ieri mattina, mentre lavorava attorno ad un trapano a macchina, spingeva disgraziatamente la mano destra fra le ruote del complicato ingranaggio, riportando lo schiacciamento di alcune dita. Guarirà in 20 giorni con riserva.

Gli incerti di chi lavora — Il carrettiere Righini Domenico, in piazza di Termini, nel caricare un masso di travertino sul proprio carro, si fracassò la mano sinistra.

Ne avrà per 15 giorni con riserva.

Furto ed arresto. — Maggi Domenico, di anni 18, da Roma, è stato arrestato, alla Grande Velocità, per aver asportato un cavretto con cavallo del valore di L. 350 stanno di Lozzi Giulio, abitante in via Aldo Manuzio.

Tra ragazzi. — Il ragazzo Tassoni Silvestro trelliceno ieri fu ferito alla testa in piazza del Pantheon per una bottiglia scagliata da un altro ragazzo rimasto sconosciuto col quale era venuto a litigio. Guarirà in 10 giorni.

I soliti ignoti rubarono, al negoziante Sabatini Benedetto, in piazza Vittorio Emanuele, una pezza di stoffa del valore di L. 25. La polizia — naturalmente — cerca.

Pranzo a sbafo. — Cherubini Aristide, di anni 24, da Roma, Odenati Giovanni di anni 30 e Semi Mariano, di anni 34 fiorentini, furono arrestati perchè, dopo di aver mangiato nell'osteria di Tavani Giuseppe, in via Principe Amedeo 126, si allontanarono, filosficamente, senza pagare il conto in L. 8.15.

Fondo di cronaca — Il vetturino Tosoni Pietro, in piazza San Silvestro venne a litigio col fattorino telegrafico Perugia Mosè e si buscò una cotoletta al petto.

Fu giudicato guaribile in un palo di settimane.

— E' stato arrestato fuori porta Trionfale il trascurato Del Monaco Giovanni, perchè renitente alla leva.

— In via del Tritone certa Giusti Letizia fu investita da una vettura. Fortunatamente non si fece gran male.

L. Bondi e Gallo. Montecitorio 112, 113. — Grande sartoria per uomo. Specialità in stoffe inglesi. Prezzi vantaggiosi nella vendita a metro.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Anche iersera grandissime feste a tutti gli interpreti del *Voto* e specialmente a Mascagni, un entusiastica, allo Scotti nella replica del *Falstaff*.

Domani sera spettacolo d'onore della valentissima signorina Ferrani con l'ultima della *Manon*.

All'annuncio gradito che offre occasione al pubblico di dimostrare la sua ammirazione simpatica alla cantatrice della serata principale dal capolavoro del Puccini, sarebbe inutile aggiungere altro; quindi a domani.

FALLE. — Il *Tamponcle* era annunciato come una novità interessante, ma il forte lavoro dell'Offenbach sviluppato che tradotto, parafrasato ed abbreviato con pessimo gusto, interpretato quasi grottescamente e per di più meno in scena in modo assai meschino, ha subito i rigori della ribalta. E notato un certo punto di vista il pubblico — diciamolo francamente — è stato anche troppo paziente. Questo non toglie che la simpatica, quanto antipatica in modo inappuntabile *L'O gazetto* e *Le Vele Nere*, composizioni anche queste del maestro Nardi, che possiede un certo fuoco artistico. Dalla stessa signorina fu eseguito il *Canto di Dardi* del maestro Rossi, con accompagnamento d'arpa, eseguito dalla valente arpista signorina Giobbe, la quale in quanto a pregi non è seconda. *Il ritorno del pastore* di Belletta, entusiasmando il pubblico.

Il sig. Alibeni, baritono, e il Passi, basso-cantarono in modo encomiabilissimo.

Ma ciò che più di tutto fece impressione e suscitò un vero fanatismo fu la squisita musica del maestro Nardi, tanto bravo per quanto modesto. Egli suonò il *largo religioso* di Handel, con tanta dolcezza e valentia da far provare dei momenti veramente deliziosi.

Arcadia. — Iersera, nella sede dell'Accademia a S. Carlo al Corso, ebbe luogo la solenne commemorazione del notissimo socio poeta p. Teodoro Zecchei, il quale lasciò bella fama di scrittore italiano e latino.

Disse un forbito discorso il ch. p. Vincenzo Vannutelli. che descrisse diffusamente la vita e le opere del Zacchei, e riscosse meritati applausi dal numeroso uditorio.

Lessero poi applauditi poesie il prof. G. Conti, il can. A. Ceruti, il prof. cav. G. Biroccini, l'avv. cav. C. Maria ed il p. Desideri.

Inoltre, il consanguineo Custode Generale d'*Arcadia*, infaticabile organizzatore della solenne tornata, monsignor Agostino Bartolini, lesse un elegante sonetto inedito del Zacchei, accolto assai simpaticamente dagli ascoltatori.

La musica, egregiamente diretta dall'illustre comm. Capocci, riscosse i battimani generali, e vi si distinsero i giovani maestri Morichi, Cantoni, Capocci, Accora, ecc., sedendo al piano il maestro Giacomo Ciocci.

Notammo nella sala i monsignori Regnani, Franchi e Genilli, don Mariano Mamiani, il prof. Magni, il principe D. Fabrizio Massimo, ecc.

Un audace furto. — Un audacissimo furto è stato commesso ieri nell'*Albergo di Roma*, in splendido hôtel di piazza Colonna di Corso.

Come è noto, l'albergo di Roma è fra i più distinti della nostra città, e più specialmente preferito dall'aristocrazia.

Appunto alcuni signori che soggiornano avesse avuto la presenza di un ladro nella propria stanza.

Iniziate le indagini, si notò in terra, in una delle camere occupate dai forestieri, alcune boccettine e piccoli pezzi di bambagia inzuppata ancora di un liquido che si credo possa essere del cloroformio.

Sembra, insomma, che l'audacissimo ladro abbia cloroformizzato i suoi padroni.

Pare anche che tentasse di penetrare nella stanza del deputato Bruniccardi. Questi, infatti, ricorda di essere stato destato da un lieviito scricchiolio nella serratura della porta. Credette di aver sognato, ma nessuno rispose, e lo scricchiolio cessò.

La questura, appena ebbe la denunzia del furto, fu subito tutta in moto.

Finora non si è accertato che questo: la sera innanzi giungeva all'albergo un individuo che si qualificava per Lorenzo Campodonico, da Alessandria, proveniente da quella città.

Egli stesso scriveva nel libro dei forestieri il suo nome e cognome.

Il Campodonico domandava una stanza all'ultimo piano e subito recavasi lassù... Con sè non aveva che una piccola valigia.

Il Campodonico, durante la notte, scorazzò nell'albergo non udito da alcuno dei numerosi addetti, ma finalmente soltanto, di buonissima ora, era stato incontrato da un cameriere al quale aveva domandato dove fosse l'uscita.

D'allora, il Campodonico — che evidentemente è l'autore del furto — è scomparso.

— Tutta la questura di Roma è in moto per rintracciare questo ladro Campodonico.

E' da notarsi che questo nome occupò già un'altra volta la cronaca per la famosa grassazione avvenuta fuori di Porta Pia di un tenente ed una signorina della aristocrazia.

Il ladro dell'Albergo di Roma è assodato che abbia aperto le stanze dei derubati con un grimaldello.

Qui pro quo — La domestica Riva Anna, ieri, trovandosi nell'abitazione della signora Gonelli nel palazzo Torlonia in via Santa ... a poste Sforza, scambiò una bottiglia di acido solforico con una di marsala e ne bevve alcuni sorsi.

Fu trasportata all'ospedale, dove fu giudicata guaribile in una settimana.

Martirologio operaio. — Maricela Francesco di anni 28, fabbro-ferraio, da Arpino, nella bottega di Leyet Luigi, in piazza Sant'Egidio, ieri mattina, mentre lavorava attorno ad un trapano a macchina, spingeva disgraziatamente la mano destra fra le ruote del complicato ingranaggio, riportando lo schiacciamento di alcune dita. Guarirà in 20 giorni con riserva.

Gli incerti di chi lavora — Il carrettiere Righini Domenico, in piazza di Termini, nel caricare un masso di travertino sul proprio carro, si fracassò la mano sinistra.

Ne avrà per 15 giorni con riserva.

Furto ed arresto. — Maggi Domenico, di anni 18, da Roma, è stato arrestato, alla Grande Velocità, per aver asportato un cavretto con cavallo del valore di L. 350 stanno di Lozzi Giulio, abitante in via Aldo Manuzio.

Tra ragazzi. — Il ragazzo Tassoni Silvestro trelliceno ieri fu ferito alla testa in piazza del Pantheon per una bottiglia scagliata da un altro ragazzo rimasto sconosciuto col quale era venuto a litigio. Guarirà in 10 giorni.

I soliti ignoti rubarono, al negoziante Sabatini Benedetto, in piazza Vittorio Emanuele, una pezza di stoffa del valore di L. 25. La polizia — naturalmente — cerca.

Pranzo a sbafo. — Cherubini Aristide, di anni 24, da Roma, Odenati Giovanni di anni 30 e Semi Mariano, di anni 34 fiorentini, furono arrestati perchè, dopo di aver mangiato nell'osteria di Tavani Giuseppe, in via Principe Amedeo 126, si allontanarono, filosficamente, senza pagare il conto in L. 8.15.

Fondo di cronaca — Il vetturino Tosoni Pietro, in piazza San Silvestro venne a litigio col fattorino telegrafico Perugia Mosè e si buscò una cotoletta al petto.

Fu giudicato guaribile in un palo di settimane.

— E' stato arrestato fuori porta Trionfale il trascurato Del Monaco Giovanni, perchè renitente alla leva.

— In via del Tritone certa Giusti Letizia fu investita da una vettura. Fortunatamente non si fece gran male.

Fabbrica di letti in ferro Vedi avviso in 4.ª pagina

Ultime Notizie

L'on. Presidente del Consiglio e il Ministro del tesoro, hanno avuto una conferenza col Prefetto, col Sindaco e col Rettore della Università di Napoli, circa il concorso del Governo per la costruzione degli edifici universitari in quella città.

Tanto l'on. Crispi, quanto l'on. Sonnino, promisero il loro appoggio, nei limiti di possibile.

Consiglio dei ministri

Ieri, dalle 15 e mezzo alle 17, si è riunito, al palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, occupandosi interamente di affari di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio si occupò poi del discorso della Corona, lasciando al Presidente del Consiglio l'incarico di redigerlo.

Per l'Eritrea.

Un decreto reale autorizza la prelevazione di L. 500,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste del Ministero del Tesoro, da portarsi in aumento al Capitolo contribuito dello Stato per le spese d'Africa.

Il decreto è motivato dalla seguente relazione:

" *Sire*,

" La spedizione militare di Cassala, resa necessaria dalle continuate razzie dei dervisci contro la nostra colonia in Eritrea, ha richiesto durante le maggiori spese, cui non può supplire il bilancio normale dell'Eritrea, tanto più che per il corrente esercizio, il contributo dello Stato inscritto nel bilancio degli affari esteri fu, per ragioni di economia, limitato alla somma di lire 7,764,117.

" Per provvedere quindi alla conseguente deficienza del bilancio dell'Eritrea, che può valutarsi in L. 500,000, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'art. 98 del testo unico di legge sulla contabilità generale dello Stato per eseguire un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di L. 500,000, da portarsi in aumento al capitolo N. 32: " Contributo dello Stato per le spese d'Africa „ del bilancio del Ministero degli affari esteri, affine di potre accrescere di un eguale importo le assegnazioni del bilancio dell'Eritrea. „

Spese impreviste.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo 122 allo stato di previsione della spesa del ministero del Tesoro per l'esercizio 1894-95, è autorizzata una variazione di competenza di L. 30,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 101 *Reparto* dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali, sul riparto dei terreni adempriviili dell'isola di Sardegna e pensionatico delle provincie venete.

Esami nei Licei e Ginnasi.

Una circolare del Ministro della P. I., on. Baccelli, ai R. Provveditori agli studi, ai Presidi e Direttori di Licei e Ginnasi regi e pareggiati, accendo seguito ad altra precedente, partecipa che alla sessione speciale di esami, che sarà tenuta nella seconda metà del prossimo dicembre, potranno, in via eccezionale, essere ammessi i giovani che per causa di malattia, provata con certificato medico, non abbiano potuto sostenere le prove degli esami di promozione nei Ginnasi e nei Licei o di licenza ginnasiale che in una sola delle due sessioni ordinarie.

Le domande di ammissione do rranno essere diritte al capo dell'Istituto nel quale gli esami furono sostenuti nella sessione ordinaria, con facoltà al medesimo di provvedere in merito.

La squadra permanente.

(S) **Fortcforrajo**, 29. — Alle ore 20 è partito per Maddalena la squadra permanente, comandata dal vice-ammiraglio Racchia, e composta delle RR. navi *Lepanto*, *Maroncini*, *Euridice*, *Montebello* ed *Iride*.

Le torpediniere partiranno domani.

RR. navi armate.

Il 28 corrente la *Città di Milano* è partita da Taranto.

La r. navé italiana *Fulcinare* è arrivata ieri a Gibilterra.

A bordo tutti bene.

Una goletta arenata.

(S) **Maruiglia**, 29. — La goletta italiana *Carolina*, carica di piombo, si è arenata a Capo Corona. L'equipaggio è salvo.

I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per oggi 30 novembre, a lire 107,95.

I TERREMOTI

IN CALABRIA.

(S) **Reggio Calabria**, 29. — Oggi si è riunito il Consiglio provinciale. V'intervennero il R. Commissario e fu deliberato un ringraziamento pel generoso concorso di S. M. il Re, del Presidente del Consiglio, on. Crispi e degli on. ministri della guerra e della marina, e per il fraterno ed ammirevole soccorso portato dall'esercito e della marina. Fu votato pure un ordine del giorno di ringraziamento al R. Commissario per l'opera indefessa, sapiente ed affettuosa da lui compiuta a vantaggio dei danneggiati dal terremoto.

Il R. Commissario esprimeva sentimenti di devozione e di gratitudine verso S. M. il Re, verso S. M. la Regina Madre, verso il Presidente del Consiglio on. Crispi, e verso i ministri della guerra e della marina, provocando calorosi e vivissimi applausi.

Egli assumeva la incombenza del Consiglio e del pubblico, di avere a cuore la sorte dei poveri bambini, i cui genitori restarono sepolti sotto le macerie, siano ricoverati nell'Istituto *Regina Margherita*, perchè vi siano educati a spese dello stato. I tre ragazzi appartengono al Comune di San Procopio ed alla frazione di Oppido, Castellace.

Il Consiglio provinciale deliberò L. 10,000 per soccorrere i danneggiati della Provincia; lodò il decreto emesso oggi dal R. Commissario, relativo all'impiego e delibertà di chiedere al governo una dilazione di dieci anni, invece di cinque, pel pagamento del debito per concorso alla spesa della ferrovia Reggio-Eboli.

(S) **Reggio Calabria**, 29. — Stamane, la Giunta comunale ha visitato il R. Commissario, on. Galli, ringraziandolo per l'opera prestata e chiedendogli vari provvedimenti nell'interesse della città.

DOPO IL TERREMOTO.

In seguito alle commozioni telluriche, che hanno devastate parte della provincia di Messina e della estrema punta meridionale del continente, il Ministero di agricoltura ha nominato una Commissione composta dal senatore Gemmellaro, professore dell'Università di Palermo, presidente, dall'ingegnere Enrico Cancani, capo del servizio minerario di Sicilia e dal prof. Annibale Ricco, direttore del servizio geodinamico.

La Commissione, la quale si recherà al più presto sui luoghi del disastro, dovrà esaminare il complesso dei fenomeni che hanno accompagnato le frequenti e forti scosse verificatesi in quelle provincie e studiarne in tutti campo la maggior copia di notizie e di documenti intorno ai terremoti che nei tempi passati hanno funestate quelle plaghe, e ciò allo scopo di accertare se esiste, no colà speciali centri e zone sismiche ben definite che siano da designarsi come pericolose per l'abitazione. In questo caso il Governo si riserberebbe di provvedere in fatto per l'isola d'Ischia, proibendo l'erezione di nuove case nei punti più pericolosi e permettendola negli altri, ove fosse necessario, sotto determinate cautele.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Washington**, 29. — Il Tsung-li-yamen avendo pregato il Ministro degli Stati Uniti a Pechino di trasmettere al Giappone il testo delle sue proposte di pace, il Governo degli Stati Uniti ha autorizzato il proprio Ministro a Tokio di consegnarle al Governo giapponese.

(S) **Che-fu**, 29. — Il Giappone ha rifiutato l'indennità di guerra di quaranta milioni di lire sterline proposta dalla Cina. Esso esige cinquanta milioni di lire sterline, oltre le spese di guerra.

(S) **Yokahama**, 29. — Il delegato chinese Detring, è ripartito per Tien-Tsin.

Si afferma che la sua missione sia fallita.

Gli addetti militari.

(S) **Parigi**, 29. — In seguito ad un articolo pubblicato dal giornale *Le Matin*, contenente fatti erronei sopra l'azione delle Ambasciate e delle Legazioni estere in Francia, una Nota ufficiosa dichiara che il Governo francese non è per nulla intenzionato a prendere l'iniziativa della soppressione degli addetti militari.

FRANCIA

Alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 29. — Il ministro della Giustizia, Guerin, rispondendo ad una interrogazione di Marcello Habert sulla comunicazione di alcuni incartamenti da parte della Prefettura di polizia a sei dei tutti per mezzo di un usciere, dice che quei reati sono stati diferiti alla giustizia e seguiranno il loro corso.

Segna domanda di Pinchean. l'interrogazione di Habert venne trasformata in interpellanza.

Millerand chiede che tutti gli autori dei ricatti vengano processati, senza distinzione di partiti. Il ministro della giustizia risponde analogamente.

Il presidente del Consiglio, Dupuy, risponde che il governo è decisa a procedere contro tutti i colpevoli.

Soggiunge, in quanto agli incartamenti, che la Prefettura di polizia ha il dovere di formarli, specialmente riguardo agli stranieri, ma la conservazione degli incartamenti è cosa ben diversa.

Dupuy accetta l'ordine del giorno presentato da Carlo Ferry, che fa assegnamento sulla vigilanza del governo per procedere contro qualsiasi reato di ricatto.

L'ordine del giorno di Ferry è approvato con 362 voti contro 134.

La frontiera delle Alpi.

(S) **Parigi**, 29. — Il ministro degli affari esteri Hanotaux rispondendo domani la discussione al Senato dell'interrogazione del senatore Berrigione sulla necessità di delimitare d'urgenza e in modo preciso la frontiera delle Alpi.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 29, ore 15,45. — La discussione del bilancio alla Camera dei deputati ungherese, continua rapidamente e senza incidenti; e si ritiene per certo che la Camera approverà il bilancio e la legge finanziaria.

Si crede è invece che la Camera dei Magnati le approvi.

Tutta la stampa ungherese continua, nonostante le note dichiarazioni del dott. Wekerle, a considerare la situazione come seria; gli stessi ufficiosi dichiarano che la crisi è soltanto aggiornata.

La questione istriana.

(S) **Trieste**, 29. — La compagnia di fanteria e l'assistenza militare, rimaste a Pirano, ritornarono oggi alla loro guarnigione di Trieste.

ORIENTE

Gli eccidi in Armenia.

(S) **Londra**, 29. — Si ha da Costantinopoli che una missione speciale è stata inviata a Samsun per portare al maresciallo Zeki Pascià, comandante del quarto corpo d'esercito, delle buone parole e l'invito a fare in brillanti per la repressione energica da lui operata degli insorti armeni.

PORTOGALLO

Chiusura delle Cortes?

(S) **Lisbona**, 29. — La sessione delle Cortes è stata chiusa. Le Cortes saranno riconvocate in tempo opportuno.

Movimento della Navigazione.

N. G. I. — Il 29 proveniente da Genova ha proseguito da Las Palmas per Rio-Janeiro e Santos lo *Stura*.

Diretto a Messina e Genova ha proseguito da Alessandria d'Egitto il *Domenico Balduino*, proveniente da Bombay.

CON POCHE LIRE

vi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per collocare le case, colore negozi, vendere cavalli, vetture, pianoforti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Borse e Mercati

Roma, 29 novembre 1894.

Sempre pochissimi affari.

Rendita 91,10 a 91,17 fine fra dicembre 90,87 1/2 contanti.

Generali 46 — Mobiliare 105 — Meridionali 648 — Mediterranee 494 — Immobiliari 26 — Omnibus 166,50 — Risanamento 27 — Acque 1115 — Gas 745 a 741 — Condotte 148.

Cambi deboli: Francia 107,50 — Londra 27,04.

Ore 18,30 — Invariati fine dicembre.

Rendita 91,12 1/2 — Generali 46 — Omnibus 168 — Gas 735 a 740 — Condotte 148.

BORSE ITALIANE — 29 novembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	91 10	90 90	90 95	90 87 1/2
Id. fine.		90 90	91 —	
Az. B. d'Italia	777 —		775 —	774 —
» Mobiliare.			105 —	
» Generale	44 —	43 50	— —	
» Ferr. Medit.	494 —	493 50	492 —	
» Meridl.	648 —	647 50	647 50	646 —
» B. di Torino			143 —	
» B. Sconto.			50 —	
» Soc. Imm.			— —	
» Tiberina			6 —	
» Sovvena.			6 —	
» Nav. Gen.	329 —	328 —	— —	
» Raff. Zucch.	173 —	171 —	— —	
Ob. ferr. 8 %		276 50	— —	
Id. Merid.		296 50	— —	
Id. Sicil.		494 —	— —	
» » 4 1/2		488 —	— —	
» » Paolo			503 —	

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 75	107 64	107 70	107 66 1/2	
Berlino id.	133 70	133 50	— —	— —	
Londra id.	27 07	27 05	— —	— —	
Londra a 3 m.	26 96	27 05	26 95	26 95	

Parigi, 29, 15,12 — Apertura 15,12 — Chiusura 15,12 — Bollettino

Rendita francese 3 0/0 ammort.	100 55	—	102 01
» 3 1/2 0/0	101 95	—	
» 3 1/2 0/0	107 42	107 40	—
Rendita ITALIANA 5 0/0	84 45	84 55	84 57
Obbligazioni tabacchi	25 75	25 72	25 75
Azioni tabacchi	— —	72 50	72 50
Obbligazioni romane	88 90	88 90	—
Azioni meridionali	— —	95 7/16	—
Obbligazioni ungheresi	— —	101 1/2	—
Banca di

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO X.

Il ritorno del King-maker

— E se egli non vuole esporre niente?

— Il deputato governatore della Torre di Londra mi presterà una prigione e, se vi sarà bisogno un cavalletto per sciogliere la lingua del vecchio.

— Con quale pretesto?

— Che Adamo Warner è uno stregone agli stipendii di Lord Warwick, che un saggio più potente come me soltanto può debitamente esaminare e sconfiggere.

— E se io ti porto lo stregone, che cosa mi insegnerai tu in cambio?

— Che cosa desideri di più?

Graul pensò un poco e poi disse:

— Vi è guerra per aria. Graul segue il campo, il suo soldato guadagna oro e bottino. Ma il soldato è più forte di Graul, e quando egli dorme tiene il coltello a fianco e il suo sonno è leggiero e interrotto, poichè fa dei sogni cattivi. Dammi una pozione per farlo dormire profondamente, in modo che i suoi occhi non possano aprirsi quando Graul rubi il suo, ora e la sua mano sia troppo pesante per tirare il coltello dal fodero!

— *Immunda!... detestabilis!* il tuo stesso drudo!

— Egli mi ha trestato colla briglia del suo cavallo, ha dato una grossa moneta d'argento a Grisell; Grisell si è messa a sedere sulle sue ginocchia; Graul non perdona mai.

— Il frate, per quanto birbante, rabbrividì: Io non ti posso aiutare in un omicidio, non posso darti la pozione; nomina qualche altra ricompensa.

— Me ne vado...

— No! no! pensaci sopra, fermati.

— Io so dove Warner è nascosto. A quest'ora domani notte io posso metterlo in tuo potere. Di' la parola e promettimi la bevanda.

— Bene, bene, *multier abominabilis*, che vuoi dire irresistibile sirena.

Io non posso darti la pozione; ma ti insegnerò un'arte che può far dormire più profondamente dell'oppio, e che non si consuma come questo ma diviene più forte coll'uso; un'arte che tu avrai sulla punta delle dita e che spesso strappa a chi dorme i più intimi segreti del cuore. (E' stato già detto che il magnetismo animale era noto a frate Bungey e famigliare ai negromanti, o piuttosto taumaturghi del medio-evo).

— Questa è magia — disse Graul con gioia.

— Sì, magia.

— Io ti porterò lo stregone. Ma ascolta; egli non va mai fuori se non con sua figlia: bisogna che li porti qui ambedue.

— No... io non so che farmi della fanciulla.

— Ma io non oso strangolarla, poichè è amata da un gran signore, che scoprirebbe il delitto e lo vendicherebbe, e se essa fosse lasciata indietro, andrebbe dal signore, e questo verrebbe a sapere ciò che tu avresti fatto al mago e ti farebbe impiccare!

— Non mi dire mai la paro la impiccare, Graul; non è educazione ed è di cattivo augurio. Chi è il signore?

— Hastings.

— Diavolo! — egli ha già cercato cotesta macchina; ed io ho covato su di essa notte e giorno come una gallina sopra un uovo; soltanto che l'uovo non sfugge dalle unghie della gallina, mentre quell'invenzione diabolica sarebbe volentieri sfuggita dalle mie dita.

Ma la guerra porterà via Hastings nel suo turbine; e, in momenti di pericolo, la duchessa è mia schiava e mi difenderà contro tutti.

Così, tu puoi portare la fanciulla; ma non la strangolare, poichè non viene nulla di buono da un assassinio, ammenochè, invero, non fosse necessario assolutamente!

— Io conosco gli uomini che mi aiuteranno; sono arditi *ribaude* che ricompenserò io, giacchè non ho bisogno delle tue monete ma del tuo mestiere.

Quando sarà suonato il coprifuoco e il pipistrello starà cacciando i tarli noi ti porteremo la preda...

Graul si voltò per andarsene; ma mentre stava per aprire la porta si arrestò e disse bruscamente, rigettando indietro il cappuccio:

— Che stà mi fai?

— Affè — osservò il frate — se non ti avessi visto sulle ginocchia di tua madre, quando essa sgravava il mio banco di Tregetour, ti avrei dato trenta anni: ma hai condotto una vita troppo allegra per apparire ancora nel fiore della gioventù. Perchè mi hai fatto tale domanda?

— Perchè soldato e *ribaud* mi dicono spesso: Graul, tu sei troppo avvizzaito e vecchia per bere alla nostra coppa o sedere nel nostro grembo per seguire un amante giovane in battaglia o per intrecciar carole nelle flore.

E in certi momenti mi pare che mi dividerei volentieri dalle mie sorelle e mi piacerebbe di avere una casetta mia propria: con un gatto nero senza un pelo bianco.

E allora andrei a cabare le erbe alla anova luna e cosa dal cimiteri e maledirei coloro che odio e fenderei l'aria nebbiosa sopra un manico di scopa come mamma Halkin di Edmonton.

Ah! Ah! maestro allora tu mi presenterai al *Sabbato*, in Graul vi è il metallo per una buona strega!

La sonatrice di cembalo si dileguò con una risata.

Il frate brontolò un paternostro, per una volta, forse, devotamente; e dopo aver di nuovo esaminato deliberatamente le *dejecta membra* dell'Eroica, tirò fuori gravemente un novo d'aanira dalla sua dispensa ed applicò il principale agente della macchina che Warner sperava dovesse cambiare la faccia del globo alla sola utilità pratica che possedesse pel suo intelletto da saltimbanco.

CAPITOLO IV.

L'incontro di Hastings con Caterina.

La mattina dopo, mentre Edoardo era occupato a prendere dagli opulenti cittadini di Londra tutti i prestiti che no poteva estrarre, sapendo bene che l'oro è il nerbo della guerra; mentre Worcester stava equipaggiando la fortezza della Torre, dove la Regina, allora prossima al parto, doveva risiedere durante la campagna; mentre Gloucester stava scrivendo ordini a capitani e baroni di levare uomini; mentre Sir Antonio, lord Rivers stava ordinando delle alterazioni alla sua elegante armatura damaschinata; e tutta la Fortezza Palatina era animata e in movimento in vista della prossima lotta, Lord Hastings si eclissò da questa confusione e si recò in case di Caterina.

Con quale motivo, con quali intenzioni non la sapeva chiaramente neppure egli.

Forse, poichè nel suo stesso amore per Caterina vi era della amarezza, per godere la rappresaglia dovuta al proprio orgoglio ferito e dire al l'idolo della sua gioventù come aveva detto a Gloucester;

Per gli avvisi estesi rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

IGIENE ECONOMIA ELEGANZA

La GALVANEIDE

è la migliore, la più economica e la più resistente delle fin qui conosciute **Vernici a smalto uso porcellana**, a colori diversi, per **muri e pavimenti. Essicazione quasi istantanea**, applicazione alla portata di chiunque.

E' pietrificante, antiossida, idrofuga ed igienica. — Superficie **levigata, brillante, durissima** e **lavabile.**

Un Kg. di **Galvaneide** copre 7 metri quadrati di superficie.

Vendita	L. 1.60	L. 3.—	L. 7.50	L. 22.50	L. 32.50
in latte da	K. 1	K. 2	K. 5	K. 15	K. 25

Vogerchio a leva automatica ed istruzioni per l'uso.

Si spediscono franco Campionari con 16 tinte e Circolare.

Cromocarbolo (Carbolineo olio Vernice) indispensabile per conservare legnami rustici dalle intemperie.

Vendita a L. 0,45 il Kg. per stagnate da Kg. 25. — Dettaglio a L. 0,60 al Kg.

Deposito esclusivo in **ROMA**: Droghieria **OLIVIERI**, Corso, 441-442-447-448a (angolo Via Otto Cantoni). — Via Torino, 139 (presso Teatro Costanzi) e Droghieria **LATTES e C.**, Via dei Serpenti N. 59-57 - Via del Tritone 168 (rosso). — *Mercè stazione Roma, imballaggio a parte, rimane anticipato.*

DALLE MOLLE & C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 101 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione o per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suoneria elettrica per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori ossa.

Per **L. 10 50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori ossa, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato mulino.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una parella con relativo cordone in seta metri 2 ½, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Litre una.	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

VENDONSI landau, coupé, ottimo stato, finimenti per parigini e a sala. Indirizzarsi pel libretto Via Castelfidardo 36. 759

PER CAUSA PARTENZA si vende il mobilio di sette camere. Rivolgersi via del Boschetto 3, 6° dalle ore 3 alle 3 pom. 760

BUONA OCCASIONE na cit avanzata, rendita vitalizia L. 30 mensili ovvero vitto ed alloggio presso distinta famiglia. Scrivere Oreste Visconti, Roma. 761

TABACCHERIA cedesi, avviata, posizione centrale, Direzione l'Ufficio Nobile Morosini e Marroni, Via Archetto 22. Prezzo vendita, affittasi stabile, acquisto palizzo Monte, abbonamenti mobilio rate settimanali. 762

VENDESI elegante coupé ed un finimento non mai usato. 763 stato. Il coupé è visibile presso il sellaio in piazza Arcaceli N. 35, il finimento presso il sellaio Barfoni, via Babuino N. 150. 767

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 22.

APPARTAMENTO di sedici vani e cucina in Via Ginbbonari 59 p. 1. presso Pinna Caroli. Prezzo discreto. Visibile dalle 11 alle 2. 757

APPARTAMENTO SONTUOSAMENTE mobiliato 12 camere, 2 salotti, 4 da letto di gran lusso, bagno, sala da bagno, scala servizio, cucina a fornelli e gas, molti pili splendida posizione piano mezzogio, con mito il comforto immaginabile. Casa partenza. Venturini Cesare Mottoni, 121 Via Torino. 769

PICCOLO APPARTAMENTO in Via del Giardino N. 102 piano 3. presso Piazza Colonna, messo ad uso moderno, con gas, acqua Marcia e portiere. 688

APPARTAMENTO di 4 camere e cucina, vasta da uso di 5 camere, con ingresso separato per dentisti, gas, acqua Marcia e portiere. 688

VASTO MAGAZZINO per drogheria, grossiera, negozio, guantaio vino, con acqua Marcia. Via Cavour N. 3. Rivolgersi ivi al signor Adolfo Duri. 767

GRANDI LOCALI terreni rimessi a nuovo. Affittasi anche separatamente grande casa con fienile. Due camere separate. Dirigersi portiere, Margutta 89, presso Hotel Allibert e Circolo Internazionale. 769

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente mobiliato composto di sei camere, parquets, calorifero, luce elettrica, posizione centralissima. Via Torre Millina 34, piano primo. 774

SIGNORINA desidera per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi furno posta 6. M. 770

CILINDRO PER PASTA all'uovo e relativa macchinetta per tagliare in buonissime condizioni vendesi a persona convenienze. Rivolgersi Forno Via Arenula 73. 761

VIA DELLA SCROFA 117. Due appartamenti di 7 e 12 camere completamente rimessi a nuovo con terrazze proprie, acqua Marcia e Trevi, gas, portiere, ingresso carrozzabile, scala di marmo civ. 774

VIA MERCEDE N. 50 piano 3, composto di 11 vani cucina, 2 cessi, camera da bagno, scala di marmo, luce elettrica e portiere. Esposizione a mezzogiorno. 778

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato con ingressi, esposto al mezzogiorno e ponente, composto di 3 camere da letto, salotto, portiere e gas, in via dei Lucchesi N. 9 p. 3, presso il giardino. Prezzo discretissimo. 783

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di N. 8 camere, cucina, portiere e cantina, acqua Marcia e Trevi, gas. Terrazza e cantina. Due ingressi, uno su scala di marmo, l'altro su scala scoondaria. Rivolgersi al portiere Piazza S. Lucia. 779

APPARTAMENTO SIGNORILE mobiliato o vuoto in Via Cavour N. 37, di quattro camere e camera da servizio al 2. piano, tre finestre sulla via con loggia, esposto a mezzogiorno. Dirigersi ivi. 773

APPARTAMENTO ammobiliato elegantemente piano no terreno affittasi per 15 dicembre. Sei camere e cucina, illuminazione, studio e cucina a gas, prezzo discretissimo. Visibile ore pom. 4 via Gaeta 6. 772

VIA BELSIANA 20. D'affittarsi subito un arieggiato locale terreno per uso negozio o magazzino. Dirigersi al primo piano. 786

APPARTAMENTO di 7 vani e cucina, da sei Luglio. Ingresso al N. 16 in Piazza San Salvatore in Lauro primo piano. Gas, acqua Marcia, Trevi, portiere. 787

VIA CURTATONE 6 p. 2, presso Piazza Indipendenza mobiliato composto di una camera grande con camerette, salottino, camera per servitù, ingresso e cucina. Volendo anche appartamento di 8 vani. Dirigersi ivi. 768

PROPRIETÀ CAPRANICA D'affittarsi due piani Valle 20, tutti rimessi a nuovo di nove camere e cucina con tre ingressi, gas e portiere. 789

25 parole cent. 50	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estraggono di litre 150 i 2 premi degli avventori e società mensile. Vino vecchio analizzato 4 litre il quartaiolo, 14 soldi il fiasco ed altri prezzi. Telefonare Casanova. Campo Marzio 70.

SOFFERENZE AI PIEDI cancro dui calli e duroni, le unghie incarnate, carie e granchi con sistema speciale, dal rinomato Professore Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6, pom. Piazza S. Eustacchio, 83, p. 1.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni pratiche, applicate alle aziende commerciali, parlamentali, industriali, bancarie, agrarie, ecc. Dirigersi dalle 12 alle 3, Via Tor Millina 34, piano primo. 776

SIGNORINA desidera per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi furno posta 6. M. 770

VIA MERCEDE N. 50 piano 3, composto di 11 vani cucina, 2 cessi, camera da bagno, scala di marmo, luce elettrica e portiere. Esposizione a mezzogiorno. 778

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato con ingressi, esposto al mezzogiorno e ponente, composto di 3 camere da letto, salotto, portiere e gas, in via dei Lucchesi N. 9 p. 3, presso il giardino. Prezzo discretissimo. 783

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di N. 8 camere, cucina, portiere e cantina, acqua Marcia e Trevi, gas. Terrazza e cantina. Due ingressi, uno su scala di marmo, l'altro su scala scoondaria. Rivolgersi al portiere Piazza S. Lucia. 779

APPARTAMENTO SIGNORILE mobiliato o vuoto in Via Cavour N. 37, di quattro camere e camera da servizio al 2. piano, tre finestre sulla via con loggia, esposto a mezzogiorno. Dirigersi ivi. 773

APPARTAMENTO ammobiliato elegantemente piano no terreno affittasi per 15 dicembre. Sei camere e cucina, illuminazione, studio e cucina a gas, prezzo discretissimo. Visibile ore pom. 4 via Gaeta 6. 772

VIA BELSIANA 20. D'affittarsi subito un arieggiato locale terreno per uso negozio o magazzino. Dirigersi al primo piano. 786

APPARTAMENTO di 7 vani e cucina, da sei Luglio. Ingresso al N. 16 in Piazza San Salvatore in Lauro primo piano. Gas, acqua Marcia, Trevi, portiere. 787

VIA CURTATONE 6 p. 2, presso Piazza Indipendenza mobiliato composto di una camera grande con camerette, salottino, camera per servitù, ingresso e cucina. Volendo anche appartamento di 8 vani. Dirigersi ivi. 768

PROPRIETÀ CAPRANICA D'affittarsi due piani Valle 20, tutti rimessi a nuovo di nove camere e cucina con tre ingressi, gas e portiere. 789

25 parole cent. 50	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estraggono di litre 150 i 2 premi degli avventori e società mensile. Vino vecchio analizzato 4 litre il quartaiolo, 14 soldi il fiasco ed altri prezzi. Telefonare Casanova. Campo Marzio 70.

SOFFERENZE AI PIEDI cancro dui calli e duroni, le unghie incarnate, carie e granchi con sistema speciale, dal rinomato Professore Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6, pom. Piazza S. Eustacchio, 83, p. 1.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni pratiche, applicate alle aziende commerciali, parlamentali, industriali, bancarie, agrarie, ecc. Dirigersi dalle 12 alle 3, Via Tor Millina 34, piano primo. 776

SIGNORINA desidera per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi furno posta 6. M. 770

CILINDRO PER PASTA all'uovo e relativa macchinetta per tagliare in buonissime condizioni vendesi a persona convenienze. Rivolgersi Forno Via Arenula 73. 761

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toletta L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, bueno per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi.

Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua pei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Dentifricio

Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore gi-

Profumo da Camere rando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il mal di capo e le nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma a di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di malattie Per preservarsi da qualunque malattia infettiva cone sciacquare bene la bocca con 1[2 cucchiaio da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiai di Acqua pura

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma **GUSTAVO HERMANN,** *sul collo della bottiglia*

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità

Vendesi in flaconi da Lire 3, 5 e 6

Vendesi in Roma presso i sigg. Finzi e Blanchelli - Emilio Parenti - Farmacia Baker e C. - Ricci e Materozzoli - G. Pavito Leonardo Leonardi - Achille Galli - Ditta N. Luciano, Corso 390 - A. Taboga - Farmacia G. Passarge.

MOMO

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	9,30	12,30	17,—	—
Pisa	7,5	8,10	14,—	20,50	23,17	—
Torino	8,10	14,—	20,50	23,17	—	—
Milano	8,10	14,30	20,50	23,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	19,3	23,50	—
Firenze-Milano	8,—	9,30	—	14,50	20,10	—
Terni-Arezzano	—	7,10	9,50	17,50	17,25	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50
Frascati	7,50	10,—	12,10	15,5	17,40	—
Anzio-Nettuno	7,50	10,—	12,10	—	17,40	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,50	—	17,10
Velletri-Terracina	8,26	—	—	11,46	15,30	17,21
Rocca Giovine-Viterbo	6,50	10,25	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,46	—	13,30	18,1	20,10	6,50
Pisa	6,44	—	10,15	15,45	20,—	23,30
Torino	6,44	—	10,15	20	23,10	—
Milano	6,44	—	10,15	15,—	20,30	—
Ancona-Foligno	6,45	11,25	—	14,50	—	21,45
Milano-Firenze	7,50	12,50	17,—	22,30	—	—
Terni-Arezzano	—	9,30	14,30	18,40	22,55	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,40	23,—	23,30
Frascati	6,45	11,30	—	14,50	20,45	—
Nettuno-Anzio	—	9,5	11,41	19,5	—	—
Marino-Albano	7,56	10,9	—	14,56	19,35	—
Velletri-Terracina	5,6	9,40	—	15,23	19,5	—
Viterbo-Rocciglì	8,20	14,5	—	21,40	—	—

Partenze

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8,30	9,30	11,15	16,45	—	—
Bagni a.	6,56	9,56	10,56	12,15	17,51	—	—
Tivoli p.	7,10	10,—	11,—	12,26	18,6	—	—
Tivoli p.	6,—	8,56	11,28	13,47	—	17,20	—
Bagni p.	6,20	9,16	11,48	14,30	—	17,45	—
Roma p.	7,45	10,40	13,31	17,30	—	19,1	—

Arrivi

WOW

LEZIONI DI TEDESCO ch, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

SIGNORINA di distinta famiglia di lealoni a bambini fuo alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 39 p. 4 prima porta, 2° piano Romano. 691

SIGNORE TEDESCO cerdito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 57 piano N. 5. 782

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già cancello nel collegio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 26, certificati da presentarsi a richiesta. Presso medesimo. Dirigere lettere G. F. Amministrazione del "Popolo Romano. 506

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo lingua inglese in 3 mesi. Per mezzo di questo metodo facilissimo, accolto ogni parola. Metodo Inglese, Francese L. 4 ognuno, Tedesco L. 4,50, cent. 30 di più per la Provincia. Rivolgersi A. da R. Lyde, Via del Tritone Nuove 30%.

AN ENGLISH lady Highly recommended by disting ished families in Rome gives lessons at Popolo' Romeo from 1-3. Address Jean. Fiale's Library.

PENSIONE famigliare per impiegati, studenti ecc. da L. 45, 50, 60 mensili, 5 giorni di pegno, desinari giorni assenti. S. Agata de' Goti 26 p. p. (dietro la Banca d'Italia). 783

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. Carrettino da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via Fascetteria 36. 770b

Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893

Depositi d'onore all'Esposizione Nazionale di Torino.

Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

ES WIRD sia deutsches Mädchen wünscht auch Italienisch verstehi bei hohem Lohne, zu zwei Personen für Hausgeschäfts gesucht. Via Nomentana 16-B, Villina Mercuda, Dr Walter. 738

SIGNORA SOLA che desiderasse camera nel centro di Roma e, volendo uso di salotto e pensione, si diriga Via Tre Cannelle 7 p. 3. Professoressa straniera. 781

ENGLISH LADY will give lessons in English and Italian. Moric in return for board. M. C., Via Sforza 44. 764

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover di ten anni di referenze, cerca posto di governante o compagna si passeggia, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prenti discreti. Via delle Muratte 24 p. 4. 765

SIGNORE INGLESE laureato nell' Università di Roma, cittadini, conoscenza di Lingua, da lezioni d'inglese e tedesco. Dirigere M. A., Via Babuino 44, piano 4. 703

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per varie tempo servizi a nelle guardie italiani, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano. 505

GIOVANE ROMANO di anni 27 desidera collocarsi presso qualche ufficio o negozio per fare qualche impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto anche dare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, qualsiasi anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosi, " Popolo Romano ... 504

DAME ANGLAISE parlant bien le français, désire donner des leçons anglaises. C. 792, rednato. 694

DISTINTA FAMIGLIA povendo cambiar casa, desidererebbe prender seco persona, qualche cosa stampata, volendo anche con pensione. Dirigersi B. Perini, Parificazione 8, piano 4, porta a sinistra. 794

SIGNORINA INGLESE cerdita in fatto d'arte, tendo disponibili ore mattutine offrest per lezioni di lingua e accompagnamento visite gallerie-musei. Referenze primarie famiglie patrizie in Roma. Dirigere lettere Miss Whitehurst, fermo in posta, Roma. 784

SIGNORINA TEDESCA cattolica, anni 27, desidererebbe posto come bonn. Buonissime referenze. Dirigersi: Haecher, Corso Cannetica 237, Venezia. 737

D'AFFITTARSI

POSIZIONE CENTRALISSIMA prezzo Corso, e piazza SS. Apostoli: camera ben mobiliata, Vicolo del Piombo, 5, p. 2. Prezzo discreto. 706

DUE CAMERE libere mobiliate esposte mezzogiorno e ponente. Libre sedici mensili e volendo pensione, in Via Polvani di Porta Salaria N. 13, scala accanto, interno 15. 774

PIAZZA DI SPAGNA (S. Sebastianello, 3) camere libere mobiliate sloggiamento, ingresso libero sulla scala, anche salotto volendo. Esposizione mezzogiorno. Prezzo mite. Visibili dalle 10 alle 15.

AFFITTASI camera elegantemente mobiliata. Via Flaminia via, 43, interno 10.

Salute. Con la celebre *Farmacia Omeopatica Italiana Universale*, lucrabile, innocua ecc. del *P. A. M. Aquilanti*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.

108 medicine in 12 tuboti lire 6. Astuccio cent. 50. Guida L. 1. — Laugeli, Corso Vittorio Em., 176, Roma. Cartelle mandate a pagamento tutti i giorni dalle 12-13. Giovedì e Domenica gratuito pel povori. Via Cremona, 33, piano primo. 777

AI QUARTIERI ALTI in palazzina isolata, vicino alle 2 p. via D'Angelo, 56, int. 4. Elegante appartamento mobiliato, due ingressi, unita gran terrazza a livello messa a giardino con vasche, esposto a mezzogiorno o a mezzo mobiliare con pensione. Oppure piccolo appartamento di 3 o 4 camere con ingresso libero, per studio all'avvento o di medico; volendo con pensione. 777

PIAZZA STAZIONE Appartamento libero e cantine mobiliate elegantemente. Prezzo mite. Dirigersi: Viale Principessa Margherita 61 scala destra, interno 1, ovvero: Via Giobert 10, portiere.

APPARTAMENTO BENISSIMO mobiliato nel più bel centro di Roma, esposto a levante e mezzogiorno. Piazza di Spagna 78, p. 3. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

BELLA CAMERA spaziosa, con due finestre sulla strada, molto bene mobiliata, in posizione centrale, si affitta per L. 25 mensili. Via del Leone N. 32 piano 2.

APPARTAMENTO mobiliato, Via Rasella, 145 p. 2 di 8 camere e cucina da addividersi. 702

CAMERA E SALOTTINO con ingresso indipendente. Dirigersi al 1. piano in Via della Minerva N. 3, dalle 8 ant. alle 2 pom.

CAMERA AMMOBILIATA volendo due letti, con pensione presso distinta famiglia. Accetterei persone a sola pensione. Via Palermo 18, porta 2. 780

AL CORSO Camere e salotto elegantemente ammobiliati, con ingresso libero. Volendo affittasi la sola camera. Scrivere A. Y. 503, posta restante. Roma.

PIAZZA MADDALENA n. 3 p. 3, sopra mezzanino, quarto mobiliati. Centrale posizione prossima al Parlamento. 800

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati, tappeti, ingresso libero. Famiglia tedesca. 3i, Quattro Fontane p. 3.

QUARTIERE AMMOBILIATO in Via Volturno N. 7 p. 2, 2 stanze, 2 camere di servizio cucina, ingresso e cucina. Dirigersi alla stessa scala int. 2, o dal portiere.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

A. B. C. Tosco. Rinvoti tua. Ciò che provi tu lo provo anch'io. Sii tranquilla che Cam ti aspetto. Speriamo... Infedi... 788

Giovedì. Domenica 4. Non sei dimentiata, un solo pensiero aintami a sopportare pazientemente mancanza calcuna è la certezza del tuo costante affetto. Scrivi presto. Sola. 787

" Mi lesse lori? Combattivo fra desiderio ricever e consiglio fatale. Se saranno così non impedirti avvicinare per sentire facendo poi consegnare scritto. Forse fra qualche giorno. Ossequi. " 793

Puro ideale Impossibile dirti offerta tua lettera. Grazie! Vorrei fosti mia per poterti difendere. Sempre possibile. Mio amore non è stesso. Soffrimi presto! lo sopporto tranchi sulla persona. Amami e sta tranquilla.

" Discreiamente stabilita, modico permisso Domenica parta, andare passare convalescenza famiglia. Lettere a mia indirizzo. Accesso tutto indirizzato. Tu ridirtami. Altre non vincoli attuale. Guardati! Nonmeno più forte desiderare. Gode tanta distruzione. Addio.

LUCIO MAMIANI. 738

Sole Non potuto, sarebbe stato delitto. Grave avvenire mi sovrasta; se hai cuore lasciami tranquillo per diversi giorni. Fra poco si deciderà la mia sorte. Molti avranno i soddisfatti. Addio. E' cosa che rigiarda solo me.

LUISA. 803

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Rose & Junge, Officebach e.r. — Carlo Ditta E. Magnani — Imbiostri Sacgne-Fils, Lipsia.